

Il Popolo del Friuli

DINE - Anno VI - N. 97

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - Trimest. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 1.20 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3.00 - Necrologi L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70338

Sabato 24 Aprile 1937 XV

I risultati del convegno di Venezia

La collaborazione italo-austriaca

per un regolamento generale del bacino danubiano
con l'attiva partecipazione della Germania

Il comunicato ufficiale

VENEZIA, 23
Alla conclusione delle attuali riunioni è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

Durante l'incontro di Venezia, il Capo del Governo italiano e il Capo del Governo austriaco hanno avuto diversi colloqui ispirati alla cordiale amicizia che unisce l'Italia all'Austria. In questi colloqui essi hanno esaminato tanto i rapporti dell'Italia e dell'Austria con gli altri Stati, quanto le questioni interessanti direttamente i due Paesi.

Il Duce e il Cancelliere Federale hanno constatato, con soddisfazione, la perfetta identità di vedute fra i due Governi ed hanno riconfermato, in questa occasione, i principi su quali si basano i loro rapporti amichevoli. Hanno rilevato particolarmente, ed ancora una volta, i favorevoli risultati derivanti dall'applicazione dei protocolli di Roma, la quale avviene in pieno accordo con l'Ungheria.

Il Duce e il Cancelliere Schuschnigg hanno espresso la loro fiducia affinché la loro collaborazione possa servire a consolidare i legami di amicizia fra l'Italia ed l'Austria; hanno, inoltre, espresso la certezza che questa collaborazione contribuirà allo scopo comune che è quello di creare le condizioni di un regolamento generale nel bacino danubiano. Essi sono convinti che questo regolamento non potrebbe essere utilmente realizzato senza l'attiva partecipazione della Germania.

Essi sono convinti che i protocolli di Roma, i quali sono aperti anche agli altri Paesi danubiani a condizioni da stabilire ogni volta che se ne presentasse l'occasione, e gli accordi conclusi l'anno scorso dall'Austria e dall'Italia con la Germania ed infine il recente accordo italo-jugoslavo, sono adatti a garantire il favorevole sviluppo della situazione nell'Europa centrale, sia nell'interesse dei Paesi partecipanti, sia nell'interesse generale della pace europea.

Il Cancelliere Schuschnigg ha colto questa occasione per esprimere la sua soddisfazione per l'importante contributo dato dall'Italia alla ricostruzione economica dell'Austria a mezzo di un intenso scambio di merci italo-austriache.

I capi dei due Governi hanno deciso di continuare su questa strada.

Il risultato dei colloqui di Venezia fra il Duce e il Cancelliere Schuschnigg conferma in modo inequivocabile le direttive ormai acquisite per la collaborazione fra i due Paesi.

L'identità di vedute fra l'Italia e l'Austria è perfetta. E' ribadito il concetto fondamentale che la collaborazione fra i due Paesi, quale è consacrata dai Protocolli di Roma, non può aversi senza la cordiale intesa anche con la Germania e si fa una nuova, chiara allusione alla possibilità di una sempre più vasta realizzazione degli assetti danubiani auspicati dai accordi già esistenti, e che hanno dato già risultati pratici, non solo nell'ambito dell'Europa centrale, ma anche in quello dell'Europa danubiana e al di là di questa catena di coefficienti positivi e costruttivi.

Gli incontri venetiani fra Mussolini e Schuschnigg hanno dunque un'importanza che si può senz'altro definire essenziale, in quanto ribadiscono con estrema chiarezza i principi fondamentali di una politica che, veramente, altre forze cercavano di scalfire, aprono con non minore precisione vastissime prospettive future.

Appaiono più che mai chiari la tenacia, la metodicità, il realismo della politica mussoliniana nel bacino danubiano e balcanico - si noti - armonizzata di interessi reali, non artificiali e creati. Si tratta di costruire, e lo si è visto bene chiaramente in queste giornate venetiane, dalle quali, dopo gli accordi fra Roma e Berlino, l'Europa danubiana e balcanica, imperniata sicuramente sull'asse Roma-Berlino, non potrà trarre che frutti preziosi.

Dichiarazioni di Schuschnigg

VENEZIA, 23.
Il Cancelliere Schuschnigg ha fatto le seguenti dichiarazioni ad alcuni giornalisti:

«La visita a Venezia mi offre la gradita occasione di dichiarare con la massima convinzione che l'Italia e l'Austria hanno comuni interessi, e che questi interessi coincidono con gli sviluppi pacifici della politica europea e che Vienna e Roma vogliono sempre più approfondire i loro rapporti».

Gli sviluppi della politica di questi ultimi anni hanno seguito questa direttiva, e le basi sulle quali sono state messe le relazioni italo-austriache sono state consolidate dai risultati evidenti di questa politica.

I protocolli di Roma sono uno strumento diplomatico che permette relazioni di buon vicinato fra i tre Stati formatori, quali sono anche la ricostruzione politica, la cui utilità ed efficienza sono riconosciute da tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale.

I protocolli non costituiscono un blocco chiuso. Gli sforzi dei Paesi tendono ad attrarre anche altri vicini che ancora sono fuori del sistema dei patti di Roma. In questo senso, secondo le direttive di Mussolini, hanno efficacemente lavorato il C. Ciano e il Presidente del Consiglio Stojadinovic quando a Belgrado hanno concluso l'importante accordo del 25 marzo, mettendo su nuove basi di amicizia i rapporti italo-jugoslavi.

Lo spirito che ha creato gli accordi di Roma non è restrittivo, Stefani.

Il Duce fra il popolo veneziano L'entusiastico commiato e la partenza in volo

VENEZIA, 23.
L'animazione è vivissima sin dal mattino. Alle ore 8 presso le sedi dei fasci e dei Gruppi Rionali si addunano i fascisti in divisa, i Giovani fascisti si raccolgono presso i rispettivi comandi e questo discesa delle formazioni fasciste che si inquadrono nei rispettivi centri, comandi di Legione e di Corbie.

Poco dopo Venezia è piena di musiche e di bandiere. I reparti silenziosi veloci verso la banchina, nel Campo della Salute e presso il traghetto di Santa Maria Zobenigo, dove è steso il gran paveso e in una parola lungo tutta la luminosa riva, acqua che verrà percorsa dal motoscafo del Duce.

Alle ore 9 lo schieramento è completo. Sulla nuova riva dell'Impero al di là del ponte della Veneta Marina e oltre il ponte San Giuseppe essa è invasa da tutte le forze fasciste della città, di Lido e dell'estuario. Il fronte si inizza col gruppo dei reduci di Africa in divisa coloniale, poi vengono le vecchie Camicie nere e quindi le formazioni fasciste in divisa, di tutti i Gruppi Rionali. Vengono quindi le centurie dei Giovani fascisti accompagnati dalle rispettive fanfare e un battaglione armato dei preallievi e quindi i dirigenti delle organizzazioni femminili e poscia marinai e poi ancora sul ponte San Giuseppe tutte le Giovani e Piccole Italiane avanti alle quali sono disposti un centinaio di figli della Lupa.

L'arrivo del Capo

Dinanzi al sofferimento si vanno raggruppando in attesa del Duce tutte le autorità portuali, i dirigenti del magistrato alle acque ecc. Dopo le 9 giunge il Segretario del Partito accompagnato dal Federale e da tutti i membri del Direttorio. Presso il ponte della Veneta Marina il Segretario del Partito passa in rassegna tutte le forze schierate lungo la riva, alla quale è attraccata anche il maestoso piroscafo germanico «Milwaukee» sul quale è issato il gran paveso.

ha anzi lasciato la via aperta a trattati bilaterali.

Nessuno può negare che in questi ultimi anni la situazione internazionale abbia avuto momenti molto critici, ma il fatto che si sia sempre trovato una via di uscita ad diritto di nutrire un certo ottimismo.

Non basta però che la mentalità di guerra sia stata gradatamente respinta e superata. L'atmosfera per una ripresa della collaborazione fiduciosa esisterà soltanto quando le tendenze all'isolamento, qua e là ancora visibili, non saranno che il ricordo di un doloroso passato.

Come nella grande famiglia del proprio popolo la prosperità individuale è legata alla prosperità della comunità intera, così è anche nella famiglia dei popoli. In questo spirito - ha precisato il Cancelliere - gli accordi austro-tedeschi dell'11 luglio 1936 rappresentano una tappa decisiva verso la normalità dei rapporti fra i due Paesi e per la vita economica del bacino danubiano.

Sono felice - ha concluso l'onorevole uomo di Stato - di trovarmi in profonda concordanza di vedute con S. E. il Capo del Governo, che io considero un vecchio e provato assertore dell'indipendenza austriaca.

Le nostre conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di grande cordialità e amicizia, così profonda che non occorre cercare nuove mete alla nostra politica, la quale resta sempre quella dei trattati del 1934, conclusi da quegli onesti e onesti uomini che furono Dollfus e Goebbels.

Dichiarazioni analoghe ha fatto il Segretario di Stato agli Esteri di Austria dott. Schmidt, all'arrivo speciale dell'Agenzia Stefani.

Alle ore 10 precise il motoscafo presidenziale, che aveva condotto il Duce da Ca' Corner a Castello fra le festose acclamazioni della folla, attracca alla riva dell'Impero, in prossimità del ponte della Veneta Marina. Col Duce sono i Ministri Ciano, Alfieri e il Prefetto. Il Capo del Governo è ricevuto dall'on. Starace e dal Federale che lo seguono mentre passa in rassegna tutte le formazioni schierate. La folla assiepata dietro lo schieramento applaude calorosamente ripetendo l'entusiastico invocazione: «Duce, Duce, Duce».

Mentre il Capo passa davanti alle formazioni del Balilla una Giovane Italiana esce dai ranghi e protende il braccio verso il Duce per porgergli una lettera. Il Duce le si avvicina e prende la lettera. Dopo aver accarezzato la porgitrice, Mussolini si ferma pure davanti allo schieramento dei figli della Lupa, li accarezza uno ad uno e quindi ritorna verso la Veneta Marina, sale a bordo del transatlantico tedesco, dove è ricevuto dal direttore generale dell'Hamburger Line, ing. Hoffman, il quale lo accompagna nella minuta visita a tutto il piroscafo dai più riposti vani sino alle estreme strutture di coperta.

Fra i crocieristi del «Milwaukee»,
Il Duce è sempre seguito dai Ministri Ciano ed Alfieri e dall'on. Starace e dalle altre principali gerarchie. Giunto nella sala da ballo del piroscafo ornata a dovizia di azzurro, il Capo del Governo è onorato dai crocieristi che corrono tutto intorno alla volta del salone, e quindi l'ing. Hoffman presenta al Duce il console generale di Germania a Venezia e Trieste, i capi delle forze naziste della regione Veneta e quindi gli esprime i sensi della sua profonda ammirazione per lo sforzo magnifico col quale ha saputo condurre in breve giro d'anni l'Italia nel novero delle più grandi Nazioni del mondo e lo prega di accettare un album della Compagnia armatrice con una dedica di omaggio a ricordo di questa sua ambiziosa visita sul «Milwaukee».

Mussolini risponde in perfetto tedesco ringraziando e compiacendosi che la nuova Germania si sia affermata anche nella rapida ricostruzione della sua grande e magnifica flotta mercantile. Le parole del Duce sono accolte da vive acclamazioni e, sempre

guidato dall'ing. Hoffman, Egli si avvia alla scaletta del ponte, passando attraverso lo schieramento di tutti gli ufficiali del piroscafo che si trovano allineati, mentre la banda di bordo suona l'inno «Giovinezza» seguito dall'inno germanico.

La mattina del Cancelliere

Mussolini scende ancora in motoscafo, ritorna a Ca' Corner, dove alle ore 11 è raggiunto da S. E. Schuschnigg per il secondo colloquio al quale partecipano i Ministri Ciano e Schmidt.

In precedenza, alle 9.30, S. E. Schuschnigg, accompagnato dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri dott. Schmidt, da S. E. Berger Waldenegg, Ministro austriaco d'Italia a Vienna e dagli altri componenti la delegazione austriaca, ha lasciato il Danubio dirigendosi alla volta del Lido.

Riconosciuto dai cittadini che sostavano sulla riva degli Schiavoni, il Cancelliere austriaco è fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia che si prolungano sino a quando, sceso nel motoscafo dell'ammiraglio sulla prua del quale galleggiava il gagliardetto dai colori nazionali austriaci, esso si è allontanato dal Rio del Vin.

Dopo aver percorso rapidamente il bacino di S. Marco il velocissimo scafo della nostra Marina ha raggiunto la riva di S. Maria Elisabetta di Lido, dove si trovavano schierati, nelle loro divise, tutti gli organizzati delle formazioni giovanili dell'isola. Nel gruppo delle autorità che attendeva all'approdo vi era l'on. Fantuzzi, direttore tecnico dei lavori del tempio votivo, e altre personalità.

Il Cancelliere ha passato in rivista le formazioni giovanili e si è quindi recato nella cripta del tempio votivo, dove sono custodite le spoglie di tremila soldati Caduti sul Piave e ha deposto una corona di alloro legata dai nastri austriaci sulla tomba che racchiude le spoglie del primo soldato Caduto in difesa di Venezia, durante la guerra mondiale.

Dopo alcuni istanti di raccoglimento, S. E. Schuschnigg si avvia all'uscita del tempio fermano qualche istante in devoto raccoglimento sulla tomba del Cardinale Pietro Lafontaine, patriarca di Venezia, del quale egli era amico sin dal tempo in cui il compianto Cardinale era stato legato pontificio al congresso eucaristico di Vienna.

Il Cancelliere è uscito quindi dal tempio e, sceso nel motoscafo dell'ammiraglio, si è diretto alla volta del cimitero di S. Michele in Isola, dove ha deposto una corona di alloro pure legata dai colori austriaci sulla cripta ossario dei Caduti austriaci, inau gurata dall'Arciduca Giuseppe Ferdinando, ossario che racchiude anche le salme dei marinai del sottomarino «U. 12» che affondò nel novembre 1917 all'imboccatura del porto di Lido urtando contro una mina subacquea. Nella cripta sono pure tumulate le salme di trentacinque soldati austriaci morti in prigionia.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha messo a disposizione del Prefetto lire 100 mila perché siano distribuite alle famiglie bisognose della città.

Il Cancelliere festeggiato

Schuschnigg lascia il Campo. Lo accompagnano fino alla Lancia S. E. Galeazzo Ciano e S. E. Alfieri. Lo segue il corteo dell'Impero, e quando la Lancia si ferma, il Cancelliere austriaco passa tra l'applauso del Fascismo e del popolo; e quando la Lancia si sposta dalla riva egli saluta sereno e col braccio proteso verso la folla che ancora grida le sponde del canale. Alle 17.30 S. E. Schuschnigg rientra all'albergo Danieli.

Quindi il Cancelliere austriaco, insieme con il Prefetto ed il segretario, si reca a compiere un giro al Lido, sostando a prendere il tè presso un lussuoso albergo della isola. S. E. Schuschnigg, sempre accompagnato dal Prefetto, fa quindi ritorno a Venezia, dirigendosi attraverso il bacino di San Marco ed il Canal Grande alla stazione, fatto segno lungo tutto il percorso a schiette manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

La partenza per Vienna

Sul piazzale attendono il Cancelliere austriaco il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, il Ministro d'Austria a Roma - Berger Waldenegg, il Ministro d'Italia a Vienna sen. Salati, il Segretario di Stato all'Educazione

Nazionale S. E. Ricci, giunto in volo poco prima per il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla Lancia che si dirige rapidamente verso l'Aerodromo di S. Nicolò di Lido.

Amore di popolo

Le campane di tutte le chiese suonano a diatesi. Le sirene delle navi ancorate nel porto sibillano insieme. Anche l'ora della partenza non era nota ai veneziani; e, per vederli essi se ne sono rimasti lunghe ore ad affollare i traghetti e i campielli e ad incoraggiare i ponti. Lungo i giardini reali, ai margini della piazza S. Marco, per tutta la riva degli Schiavoni, la folla è densissima. E' uno sventolio continuo di fazzoletti ed un clamore insistente che viene di laggiù dal piroscafo che piega le bandiere verso il mare. La Lancia fende lenta le acque sempre inquiete del bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive meravigliose, risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia.

Naviga a destra il corteo dei motoscafi che conduce all'Aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il quale ha lasciato il «Danieli» insistente applauditissimo dalla folla. Non vi sono state - ed i veneziani lo hanno sperato fino all'ultimo momento - adunze di popolo, ma si può dire che ciascuno abbia ugualmente veduto il Duce per il continuo accorrere - in questi due giorni - da luogo a luogo per essere ovunque un Suo passaggio o una Sua sosta fossero preannunciate.

La Lancia lascia alle spalle masse di popolo; ma si vede come ad inseguire la scia non veloce del corteo. Ma il canale di Santa Elena arresta la corsa e smorza lontano il clamore. Più innanzi oltre il canale sono gli operai dei cantieri per la costruzione dei motoscafi «Velocissimi». Poi è il Bacino di S. Marco, in quel suo ultimo tratto che si ingolfava tra S. Nicolò e la Certosa.

Alle ore 16.45 il Duce approda all'Aeroporto dell'Ala Littoria. Qui, venuta da tutte le case vicine, sciamano improvvisa, non appena si è sparsa la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è solamente il popolo, cui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è estremamente appassionata.

Il Duce parla in volo

Il Duce risponde sorridendo. Con lui è disceso anche S. E. Schuschnigg ed insieme vanno tra il popolo e tra i giovanissimi fino al margine del Campo, ove l'«S. 81» attende con i motori già in marcia.

Il Duce indossa gli indumenti di volo - casacca e casco - poi si avvicina al Cancelliere austriaco. Il congedo fra i due capi di Governo è particolarmente cordiale. Nella parole di saluto che rapidamente essi si scambiano si intravede la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per l'amicizia consolidata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riappare al posto di comando. Più rapidi rombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanticamente il Duce, che risponde con un cordiale cenno della mano. Sull'aereo del Capo salgono anche S. E. Valle, che era ad attendere il Duce all'Aerodromo, ed il segretario particolare S. E. Sebastiani.

L'«S. 81» si muove ora lentamente raggiungendo i limiti estremi del Campo, poi ritorna e con i motori a pieno regime decolla, piena di quota e veloce, lasciando nella chiarezza del sole. Gli applausi dei convenuti sul Campo d'impensabile grido della folla salutano ancora una volta il Duce.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha messo a disposizione del Prefetto lire 100 mila perché siano distribuite alle famiglie bisognose della città.

Il Cancelliere festeggiato

Schuschnigg lascia il Campo. Lo accompagnano fino alla Lancia S. E. Galeazzo Ciano e S. E. Alfieri. Lo segue il corteo dell'Impero, e quando la Lancia si ferma, il Cancelliere austriaco passa tra l'applauso del Fascismo e del popolo; e quando la Lancia si sposta dalla riva egli saluta sereno e col braccio proteso verso la folla che ancora grida le sponde del canale. Alle 17.30 S. E. Schuschnigg rientra all'albergo Danieli.

Quindi il Cancelliere austriaco, insieme con il Prefetto ed il segretario, si reca a compiere un giro al Lido, sostando a prendere il tè presso un lussuoso albergo della isola. S. E. Schuschnigg, sempre accompagnato dal Prefetto, fa quindi ritorno a Venezia, dirigendosi attraverso il bacino di San Marco ed il Canal Grande alla stazione, fatto segno lungo tutto il percorso a schiette manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

La partenza per Vienna

Sul piazzale attendono il Cancelliere austriaco il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, il Ministro d'Austria a Roma - Berger Waldenegg, il Ministro d'Italia a Vienna sen. Salati, il Segretario di Stato all'Educazione

Nazionale S. E. Ricci, giunto in volo poco prima per il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla Lancia che si dirige rapidamente verso l'Aerodromo di S. Nicolò di Lido.

Amore di popolo

Le campane di tutte le chiese suonano a diatesi. Le sirene delle navi ancorate nel porto sibillano insieme. Anche l'ora della partenza non era nota ai veneziani; e, per vederli essi se ne sono rimasti lunghe ore ad affollare i traghetti e i campielli e ad incoraggiare i ponti. Lungo i giardini reali, ai margini della piazza S. Marco, per tutta la riva degli Schiavoni, la folla è densissima. E' uno sventolio continuo di fazzoletti ed un clamore insistente che viene di laggiù dal piroscafo che piega le bandiere verso il mare. La Lancia fende lenta le acque sempre inquiete del bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive meravigliose, risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia.

Naviga a destra il corteo dei motoscafi che conduce all'Aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il quale ha lasciato il «Danieli» insistente applauditissimo dalla folla. Non vi sono state - ed i veneziani lo hanno sperato fino all'ultimo momento - adunze di popolo, ma si può dire che ciascuno abbia ugualmente veduto il Duce per il continuo accorrere - in questi due giorni - da luogo a luogo per essere ovunque un Suo passaggio o una Sua sosta fossero preannunciate.

La Lancia lascia alle spalle masse di popolo; ma si vede come ad inseguire la scia non veloce del corteo. Ma il canale di Santa Elena arresta la corsa e smorza lontano il clamore. Più innanzi oltre il canale sono gli operai dei cantieri per la costruzione dei motoscafi «Velocissimi». Poi è il Bacino di S. Marco, in quel suo ultimo tratto che si ingolfava tra S. Nicolò e la Certosa.

Alle ore 16.45 il Duce approda all'Aeroporto dell'Ala Littoria. Qui, venuta da tutte le case vicine, sciamano improvvisa, non appena si è sparsa la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è solamente il popolo, cui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è estremamente appassionata.

Il Duce parla in volo

Il Duce risponde sorridendo. Con lui è disceso anche S. E. Schuschnigg ed insieme vanno tra il popolo e tra i giovanissimi fino al margine del Campo, ove l'«S. 81» attende con i motori già in marcia.

Il Duce indossa gli indumenti di volo - casacca e casco - poi si avvicina al Cancelliere austriaco. Il congedo fra i due capi di Governo è particolarmente cordiale. Nella parole di saluto che rapidamente essi si scambiano si intravede la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per l'amicizia consolidata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riappare al posto di comando. Più rapidi rombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanticamente il Duce, che risponde con un cordiale cenno della mano. Sull'aereo del Capo salgono anche S. E. Valle, che era ad attendere il Duce all'Aerodromo, ed il segretario particolare S. E. Sebastiani.

L'«S. 81» si muove ora lentamente raggiungendo i limiti estremi del Campo, poi ritorna e con i motori a pieno regime decolla, piena di quota e veloce, lasciando nella chiarezza del sole. Gli applausi dei convenuti sul Campo d'impensabile grido della folla salutano ancora una volta il Duce.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha messo a disposizione del Prefetto lire 100 mila perché siano distribuite alle famiglie bisognose della città.

Il Cancelliere festeggiato

Schuschnigg lascia il Campo. Lo accompagnano fino alla Lancia S. E. Galeazzo Ciano e S. E. Alfieri. Lo segue il corteo dell'Impero, e quando la Lancia si ferma, il Cancelliere austriaco passa tra l'applauso del Fascismo e del popolo; e quando la Lancia si sposta dalla riva egli saluta sereno e col braccio proteso verso la folla che ancora grida le sponde del canale. Alle 17.30 S. E. Schuschnigg rientra all'albergo Danieli.

Quindi il Cancelliere austriaco, insieme con il Prefetto ed il segretario, si reca a compiere un giro al Lido, sostando a prendere il tè presso un lussuoso albergo della isola. S. E. Schuschnigg, sempre accompagnato dal Prefetto, fa quindi ritorno a Venezia, dirigendosi attraverso il bacino di San Marco ed il Canal Grande alla stazione, fatto segno lungo tutto il percorso a schiette manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

La partenza per Vienna

Sul piazzale attendono il Cancelliere austriaco il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, il Ministro d'Austria a Roma - Berger Waldenegg, il Ministro d'Italia a Vienna sen. Salati, il Segretario di Stato all'Educazione

Nazionale S. E. Ricci, giunto in volo poco prima per il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla Lancia che si dirige rapidamente verso l'Aerodromo di S. Nicolò di Lido.

Amore di popolo

Le campane di tutte le chiese suonano a diatesi. Le sirene delle navi ancorate nel porto sibillano insieme. Anche l'ora della partenza non era nota ai veneziani; e, per vederli essi se ne sono rimasti lunghe ore ad affollare i traghetti e i campielli e ad incoraggiare i ponti. Lungo i giardini reali, ai margini della piazza S. Marco, per tutta la riva degli Schiavoni, la folla è densissima. E' uno sventolio continuo di fazzoletti ed un clamore insistente che viene di laggiù dal piroscafo che piega le bandiere verso il mare. La Lancia fende lenta le acque sempre inquiete del bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive meravigliose, risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia.

Naviga a destra il corteo dei motoscafi che conduce all'Aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il quale ha lasciato il «Danieli» insistente applauditissimo dalla folla. Non vi sono state - ed i veneziani lo hanno sperato fino all'ultimo momento - adunze di popolo, ma si può dire che ciascuno abbia ugualmente veduto il Duce per il continuo accorrere - in questi due giorni - da luogo a luogo per essere ovunque un Suo passaggio o una Sua sosta fossero preannunciate.

La Lancia lascia alle spalle masse di popolo; ma si vede come ad inseguire la scia non veloce del corteo. Ma il canale di Santa Elena arresta la corsa e smorza lontano il clamore. Più innanzi oltre il canale sono gli operai dei cantieri per la costruzione dei motoscafi «Velocissimi». Poi è il Bacino di S. Marco, in quel suo ultimo tratto che si ingolfava tra S. Nicolò e la Certosa.

Alle ore 16.45 il Duce approda all'Aeroporto dell'Ala Littoria. Qui, venuta da tutte le case vicine, sciamano improvvisa, non appena si è sparsa la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è solamente il popolo, cui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è estremamente appassionata.

Il Duce parla in volo

Il Duce risponde sorridendo. Con lui è disceso anche S. E. Schuschnigg ed insieme vanno tra il popolo e tra i giovanissimi fino al margine del Campo, ove l'«S. 81» attende con i motori già in marcia.

Il Duce indossa gli indumenti di volo - casacca e casco - poi si avvicina al Cancelliere austriaco. Il congedo fra i due capi di Governo è particolarmente cordiale. Nella parole di saluto che rapidamente essi si scambiano si intravede la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per l'amicizia consolidata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riappare al posto di comando. Più rapidi rombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanticamente il Duce, che risponde con un cordiale cenno della mano. Sull'aereo del Capo salgono anche S. E. Valle, che era ad attendere il Duce all'Aerodromo, ed il segretario particolare S. E. Sebastiani.

L'«S. 81» si muove ora lentamente raggiungendo i limiti estremi del Campo, poi ritorna e con i motori a pieno regime decolla, piena di quota e veloce, lasciando nella chiarezza del sole. Gli applausi dei convenuti sul Campo d'impensabile grido della folla salutano ancora una volta il Duce.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha messo a disposizione del Prefetto lire 100 mila perché siano distribuite alle famiglie bisognose della città.

Il Cancelliere festeggiato

Schuschnigg lascia il Campo. Lo accompagnano fino alla Lancia S. E. Galeazzo Ciano e S. E. Alfieri. Lo segue il corteo dell'Impero, e quando la Lancia si ferma, il Cancelliere austriaco passa tra l'applauso del Fascismo e del popolo; e quando la Lancia si sposta dalla riva egli saluta sereno e col braccio proteso verso la folla che ancora grida le sponde del canale. Alle 17.30 S. E. Schuschnigg rientra all'albergo Danieli.

Quindi il Cancelliere austriaco, insieme con il Prefetto ed il segretario, si reca a compiere un giro al Lido, sostando a prendere il tè presso un lussuoso albergo della isola. S. E. Schuschnigg, sempre accompagnato dal Prefetto, fa quindi ritorno a Venezia, dirigendosi attraverso il bacino di San Marco ed il Canal Grande alla stazione, fatto segno lungo tutto il percorso a schiette manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

La partenza per Vienna

Sul piazzale attendono il Cancelliere austriaco il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, il Ministro d'Austria a Roma - Berger Waldenegg, il Ministro d'Italia a Vienna sen. Salati, il Segretario di Stato all'Educazione

Nazionale S. E. Ricci, giunto in volo poco prima per il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla Lancia che si dirige rapidamente verso l'Aerodromo di S. Nicolò di Lido.

Amore di popolo

Le campane di tutte le chiese suonano a diatesi. Le sirene delle navi ancorate nel porto sibillano insieme. Anche l'ora della partenza non era nota ai veneziani; e, per vederli essi se ne sono rimasti lunghe ore ad affollare i traghetti e i campielli e ad incoraggiare i ponti. Lungo i giardini reali, ai margini della piazza S. Marco, per tutta la riva degli Schiavoni, la folla è densissima. E' uno sventolio continuo di fazzoletti ed un clamore insistente che viene di laggiù dal piroscafo che piega le bandiere verso il mare. La Lancia fende lenta le acque sempre inquiete del bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive meravigliose, risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia.

Naviga a destra il corteo dei motoscafi che conduce all'Aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il quale ha lasciato il «Danieli» insistente applauditissimo dalla folla. Non vi sono state - ed i veneziani lo hanno sperato fino all'ultimo momento - adunze di popolo, ma si può dire che ciascuno abbia ugualmente veduto il Duce per il continuo accorrere - in questi due giorni - da luogo a luogo per essere ovunque un Suo passaggio o una Sua sosta fossero preannunciate.

La Lancia lascia alle spalle masse di popolo; ma si vede come ad inseguire la scia non veloce del corteo. Ma il canale di Santa Elena arresta la corsa e smorza lontano il clamore. Più innanzi oltre il canale sono gli operai dei cantieri per la costruzione dei motoscafi «Velocissimi». Poi è il Bacino di S. Marco, in quel suo ultimo tratto che si ingolfava tra S. Nicolò e la Certosa.

Alle ore 16.45 il Duce approda all'Aeroporto dell'Ala Littoria. Qui, venuta da tutte le case vicine, sciamano improvvisa, non appena si è sparsa la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è solamente il popolo, cui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è estremamente appassionata.

Il Duce parla in volo

Il Duce risponde sorridendo. Con lui è disceso anche S. E. Schuschnigg ed insieme vanno tra il popolo e tra i giovanissimi fino al margine del Campo, ove l'«S. 81» attende con i motori già in marcia.

Il Duce indossa gli indumenti di volo - casacca e casco - poi si avvicina al Cancelliere austriaco. Il congedo fra i due capi di Governo è particolarmente cordiale. Nella parole di saluto che rapidamente essi si scambiano si intravede la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per l'amicizia consolidata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riappare al posto di comando. Più rapidi rombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanticamente il Duce, che risponde con un cordiale cenno della mano. Sull'aereo del Capo salgono anche S. E. Valle, che era ad attendere il Duce all'Aerodromo, ed il segretario particolare S. E. Sebastiani.

L'«S. 81» si muove ora lentamente raggiungendo i limiti estremi del Campo, poi ritorna e con i motori a pieno regime decolla, piena di quota e veloce, lasciando nella chiarezza del sole. Gli applausi dei convenuti sul Campo d'impensabile grido della folla salutano ancora una volta il Duce.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha

La cronaca di Udine

Il Friuli per la campagna demografica voluta dal Duce

Provvidenze deliberate dalla Commissione demografica provinciale:
dal 21 aprile XIV al 21 aprile XV L. 1.508.669 - dal 21 aprile XV al 28 ottobre XVI L. 9.040.000

Presieduta da S. E. il Prefetto e con l'intervento del Segretario Federale del Preside della Provincia e del Podestà di Udine, si è riunita il 21 aprile XV la Commissione Demografica Provinciale.

La Commissione, premesso che dal 21 aprile 1936-XIV al 21 aprile 1937-XV, sono state erogate in Provincia a favore dell'incremento demografico le seguenti somme:

a) dalla Commissione Provinciale stessa: n. 2449 premi di natalità per L. 285.350; n. 584 premi di natalità per L. 149.450, totale L. 434.800 - Per borse di studio presso il Collegio di Udine dell'O.N.B. per appartenenti a famiglie numerose, L. 40.000 - Per l'assistenza ai fanciulli abbandonati, L. 55.000. Totale lire 529.800.

b) Dalla Federazione dei Fasci di Combattimento n. 1072 premi di natalità per L. 381.000.

c) Dalle amministrazioni provinciali e comunali per i propri dipendenti n. 496 premi per lire 114.539.

d) Dalle amministrazioni comunali per i richiamati alle armi, premi 331 per L. 173.670.

e) Dal Comune di Udine per i propri amministrati n. 39 premi di natalità per L. 18.800; n. 37 premi di natalità per L. 14.400, totale L. 33.200.

f) Dal Comune di Udine per i propri dipendenti con figli a carico, provvidenze per L. 80.000. Totale L. 1.508.669.

Preso atto che dal 21 aprile 1937 al 28 ottobre 1938-XVI saranno da parte dei sottoscritti enti assunte le provvidenze straordinarie di cui in appresso e precisamente:

1) A cura della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, la costruzione della Colonia Marina e preventiva per l'infanzia in Lignano per L. 3.510.000.

2) A cura della Fondazione Gloriosi e del concorso dell'O.N.M.I. e del Comune di Udine, la costruzione della Casa Madre e Fanciulli in via A. Caccia, per L. 406.000.

3) A cura del Comune di Udine, costruzione di Asilo Nido ed Asilo Infantile in via della Fautia, per L. 250.000.

4) A cura del Comune di Udine, per la concessione in uso ventiduenne di case nuziali in via S. Rocco, per 20 abitazioni, per L. 500.000.

5) A cura dei Legati del Comune di Udine, la costruzione di altre 11 abitazioni nuziali tipo popolare, in via della Fautia per L. 200.000.

6) A cura dell'Ente Autonomo per le Case Popolari ad espletamento delle pratiche in corso, la costruzione di 80 abitazioni, parte in via S. Oreste e parte in via Gortisa e da concedersi per n. 10 a giovani coppie di sposi, per n. 20 a famiglie numerose con più di 6 figli; e per n. 50 alle famiglie attualmente alloggiato nelle baracche, da demolirsi, per L. 2.000.000.

7) A cura dell'Ente Autonomo Case Popolari ad espletamento delle pratiche in corso, la costruzione di 100 abitazioni in vari Comuni della Provincia assegnarsi parte a giovani coppie di sposi e parte a famiglie numerose, per L. 2.000.000.

8) A cura dell'Istituto Provinciale di Economia Montana, la concessione a società ad in proprietà di bovini a giovani coppie di sposi ed a famiglie numerose, per L. 480.000. Totale L. 9.040.000, ha deliberato quanto segue:

1.° fermo restando le normali provvidenze demografiche in vigore onde continuare le erogazioni dei premi di natalità e nuziali, si eroga in via straordinaria con decorrenza dal 21 aprile 1937-XV al 28 ottobre 1938-XVI i seguenti premi di natalità: L. 500 per il 1° figlio; L. 750 per il 2° figlio; L. 1.000 per il 3° figlio e per i seguenti.

Nel giorno dedicato alla festa del lavoro, il Friuli - per volere di S. E. il Prefetto e con i deliberati della Commissione demografica provinciale - ha onorato il Natale di Roma con le provvidenze sopra esposte. L'eloquio delle cifre è tale che ci dispensa da particolari commenti. Ci piace bensì rilevare che ciò dimostra la perfetta aderenza dell'ordinamento fascista alla vita del Paese e la pronta rispondenza di esso sul terreno demografico. In ciò è prova della originalità del sistema fascista sugli altri sistemi.

La collaborazione fra gerarchie e popolo è intesa dal Fascismo (come deve essere, cioè in modo effettivo e reciproco). Sono quindi solennemente smentiti tutti gli antifascisti che all'estero accusano il Fascismo di praticare il principio della collaborazione a solo beneficio di una parte.

I lavoratori italiani hanno sempre avuto la perfetta coscienza che la disciplina richiesta dal Regime si fonda su principi di alta giustizia sociale. Il Duce ha solennemente preannunciato che essi troveranno pratica attuazione nell'azione quotidiana. Perciò la propaganda fatta fuori del conflitto, presentando il Fascismo come strumento di rapina, non ha mai fatto presa sulle masse dei lavoratori italiani. Solo degli imbecilli che non hanno approfondito lo

studio del Fascismo, dei suoi ideali, dei suoi scopi, dei suoi istituti, che non si sono spinti a considerare la sua morale e la sua struttura sociale, potevano sperare che i lavoratori italiani avrebbero ascoltato le loro farneticazioni e lo loro menzogne anziché seguire la voce della coscienza.

I sano spirito critico non si è affatto offuscato nella intelligenza dei nostri lavoratori, anzi si è raffinato coi quotidiani confronti tra le realizzazioni del Fascismo e le condizioni caotiche di tutti gli altri Paesi e il fallimento completo di tutte le false ideologie.

Il Duce ha investito del problema demografico le gerarchie del Regime e queste - comprese della delicatezza

za e dell'importanza del problema - hanno profuso e profondono mirabili provvidenze a favore del popolo.

Nella nostra Provincia l'autorevole e appassionato interessamento di S. E. Testa, con la fattiva collaborazione del Segretario Federale e la fattiva comprensione del Preside della Provincia e del Podestà, ha già dato frutti rigogliosi, che si concretano in benefiche iniziative.

I nuovi deliberati della Commissione demografica provinciale, associati alla significativa data del 21 aprile, dicono ancora una volta come il Friuli sia all'avanguardia sul piano dell'Impero - anche nel campo assistenziale per la nuzialità e la natalità.

Nella Segreteria del Dopolavoro Provinciale

Un « Foglio di comunicazioni » diramato ai presidenti di tutti i Dopolavoro della Provincia dal Segretario Provinciale del Dopolavoro, presidente del Dopolavoro Provinciale, reca quale prima notizia quanto segue:

« D'ordine di S. E. il Segretario del Partito - Ministro segretario di Stato, Presidente dell'O. N. D. - la Direzione Generale dell'Opera, ha disposto il trasferimento dei camerati dott. Giovanni Toscano alla sede del Dopolavoro Provinciale di Padova e la sua sostituzione col camerato rag. Vincenzo Albertini Petroni ».

Il dott. Toscano da ben otto anni disimpegnava tra noi le mansioni di Segretario Provinciale dell'O. N. D. con attività costante, con passione, con un'impetosa e appassionata, ha saputo imporre a questa importante organizzazione del Regime, sia al centro che alla periferia, il massimo sviluppo. Ogni ramo dell'O. N. D., dai cortei alle manifestazioni, dalle bande ai vari gruppi sportivi, è stato potenziato, sorretto, incoraggiato in tutte le manifestazioni. L'intelligenza e l'attività opera che il dr. Toscano, con squisita comprensione della nostra gente, ha saputo rendere tanto feconda tra il popolo lavoratore, si è sempre ispirata ai concetti innovatori del Regime e pertanto non poteva non affermarsi brillantemente.

Il successo di alcune grandi manifestazioni a carattere provinciale, quali i raduni di Tarcento e le adunate sciistiche di Tarvisio, dice altresì della valentia dell'organizzazione.

Il trasferimento attuale, disposto dalle superiori gerarchie, porta il camerato Toscano - al quale portiamo il nostro affettuoso e augurale saluto - nella più importante sede di Padova e ciò significa meritato riconoscimento delle sue belle qualità.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Il trasferimento attuale, disposto dalle superiori gerarchie, porta il camerato Toscano - al quale portiamo il nostro affettuoso e augurale saluto - nella più importante sede di Padova e ciò significa meritato riconoscimento delle sue belle qualità.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Gli succede, quale valido collaboratore del Federale, il rag. Vincenzo Albertini Petroni, che già da qualche anno profonde efficacemete la sua attività nella direzione provinciale del nostro Dopolavoro.

Il nuovo Segretario, che salutiamo con viva cordialità cameratesca, assicura dunque - per consuetudine di lavoro e per conoscenza ambientale - la continuità di azione tanto giovevole al sempre maggior incremento della organizzazione.

Il Cancelliere Schuchnigg ripassa per Udine diretto a Vienna

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Ieri sera alle ore 20.40 transitava per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia, reducente dai colloqui col Duce, il Cancelliere Federale Austriaco dott. Schuchnigg. Il Capo del Governo austriaco era accompagnato dal Segretario di Stato agli Affari Esteri dott. Schmidt, dal suo seguito e dal Ministro d'Italia a Vienna seg. Salati. Alle 20.35 il treno ripartiva alla volta di Vienna.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 249.20; Palmanova lire 728.55. In totale finora lire 20.057.24 contro lire 13.893.45 dell'anno passato.

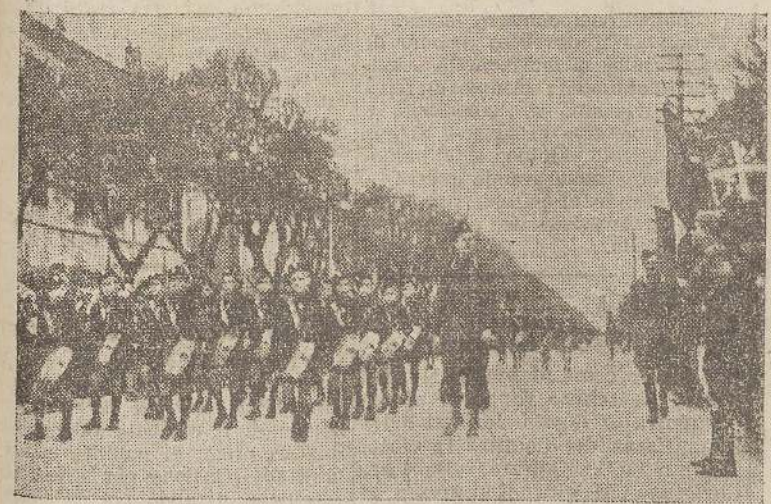
La Società Italiana degli Autori, per soprappiù sul biglietto di ingresso agli spettacoli teatrali, cinematografici ecc. nei vari Comuni della Provincia, ha versato l'importo di lire 4.483.40 contro lire 2.314.65 versate nel decorso anno.

Il 25 corrente pioverà il 23.60; Cordovado lire 2



La pagina dell'Opera Balilla

Ufficio stampa provinciale - Casa del Balilla (Tel.: 4-89) - Abbonamento annuo L. 5



LA FESTA DELL'O. N. B. a UDINE - I Balilla tamburini

Esempi da imitare

La signa Lucia Tea, in memoria del padre, ha elargito al Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Trepo Grande, la somma di lire 100.

Una gentile persona, in occasione dell'annuale dell'O.B., ha offerto alla Biblioteca del Corso informatico di Economia Domestica di Udine, la somma di lire 25.50, quale omaggio particolare per l'utile e benefica iniziativa. La somma è stata devoluta a quale rimborso per le spese di viaggio sostenute da un Dirigente comunale che ha partecipato al corso stesso.

La Presidenza provinciale vivamente ringrazia.

Dose Dante, 2. Surza Alfio, 3. Ottogalli Ruffino.
Sotto tiro (cat. 14-16): Dose Dante (Cat. 16-18): 1. Marchetti Bruno, 2. Gambellini Sergio, 3. Tomè Luigi, 4. De Logu Giuseppe, 5. Giannuzzi Giuseppe.
Giletto del peso (cat. 14-16): 1. Pittini Tullio, 2. Dose Dante, 3. Lovaria Carlo, 4. De Minicis Elio, 5. Rizzi Roberto, 6. Mattiussi Angelo, 7. Fortuna Pietro, 8. Palmieri Giovanni, 9. Pasqualini Mario, 10. Selvan Lino.
(Cat. 16-18): 1. Lestuzzi Silvio, Ferrassutti Aldo, 3. Gambellini Sergio, 4. Fantini Bruno, Dori Dario, 5. Coli Francesco, 6. Azzolini Renato, 7. Tomè Luigi, 8. De Logu Giuseppe, 9. Manini Mario.
Lancio del disco (cat. 14-16): 1. Romano Giovanni, 2. De Tesse Pietro, (Cat. 16-18): 1. Dori Dario, 2. Bernardis Antonio, 3. Magris Valerio, 4. Mattiussi Mario (Cat. graduati): Magnini Mario.

Tiro del giavellotto (cat. 14-16): 1. Dose Dante, 2. Zuliani Valter, 3. Muzzi Luigi, 4. Bernier Alberto, 5. Zuliani Bruno, 6. Franceschini Manlio, 7. De Minicis Elio, 8. Fantini Bruno, 9. Burvoli Nevio, 10. Colli Illo, Giannuzzi Giuseppe.
(Cat. 16-18): 1. Dori Dario, 2. Bernardis Antonio, 3. Felletti Mario, 4. Furlan Vincio, 5. Lestuzzi Silvio, 6. Gambellini Sergio, 7. Piacentini Sergio, 7. Di Tesse Pietro, 9. Sequi Ettore, 10. Muzzi Luigi.

Pre agoni militari

Agli Agoni Militari sono stati ammessi tutti i manipoli delle Legioni cittadine che hanno partecipato alle eliminatorie pre agoni militari.
Tiro del giavellotto: 1. Gobessi Maria, 2. Riello Caterina, 3. Tonello Dorina, Gaudis Annunziata, Disran Giovanni, Savio Caterina, 4. Pozzo Noemi, Marcon Lidia, Visentin Maria, 5. Brocci Maria, 6. Chivola Orazia, Felletti Giovanni, Tamburini Annunziata, Distasio Antonietta.

Partecipazioni alle finali
Alle finali nel capomano parteciperà il primo classificato in ogni singolo agone di ciascun Comitato.

9.30 - Prove di compenso per Piccole e Giovani Italiane concorrenti agli agoni della cultura, agoni sportivi, agoni dell'arte e agoni dei lavori femminili.

DOMENICA 9 MAGGIO

Scuola - IV Novembre, via Mazzini - Ore 9.30 - Agoni militari per Avanguardisti e Balilla.

Campo Polisportivo «Moretti» - Ore 9.30 - Agoni sportivi per Avanguardisti e Balilla.

Casa del Balilla, Cortile - Ore 9.30 - Agoni sportivi per Balilla.

Casa del Balilla, Sala azzurra - Ore 9.30 - Prove di compenso per agoni sportivi per Avanguardisti e Balilla.

Casa del Balilla - Sala Comitato Provinciale - Ore 9.30 - Prove di compenso per agoni militari Avanguardisti e Balilla.

I modelli B, C e D dovranno pervenire alla Presidenza Provinciale non più tardi del 1. maggio; gli elaborati delle eliminatorie pre agoni dell'arte e dei lavori femminili, non oltre il 25 aprile, pena l'esclusione delle gare.

Tesseramento Anno XV

Cento per cento

Diamo i nomi degli insegnanti che hanno conseguito il tesseramento totale dei propri alunni all'O. B. per l'anno XV:
Cervignano: Ettore Fedri.
Ruda: Alfonso Mosetti.
Bula: Irma Morgante.
Treppo Grande: Maria Simonetti - Carmela Castellano - Romilda Boschetti.

Prato Carnico: Olimpio Rola - Ines Rola - Palmari - Rupit - Cleva - Bus - Casali.
Gemona: Ilda Miliero.
Trasaghis: Francesca Cosani.

Oltre diecimila giovani partecipano ai pre-agonali

Domenica 13 aprile e mercoledì 21 aprile, oltre diecimila giovani organizzati friulani hanno partecipato con entusiasmo ai pre-agonali dell'Opera Balilla. I risultati hanno interessato ancora una volta a formidabile organizzazione e la fondazione dell'Opera ed hanno dimostrato la bontà del principio per cui gli agoni sono stati istituiti. L'Opera Balilla, con questa grande prova, ha sostanzialmente risolto il problema della unità di azione nel campo educativo della fanciullezza e della adolescenza. Ogni interferenza fra i Balilla e le Avanguardie da una parte, e la Scuola dall'altra, con particolare metodo ed accorgimento sono state eliminate. Una Nazione che ha ingrandito in tal modo la gioventù, non può mancare al suo sicuro destino perché, come nelle opere della pace, così anche in quelle della guerra essa ha certo affidamento sulla dedizione di tutti i suoi figli.

Gli Agoni, prima di avere il loro normale svolgimento nel Capoluogo e precisamente nel prossimo Maggio, sono stati preceduti da questo anno da una opera selettiva, necessaria quanto mai per portare alla prova finali dei giovani che superano la media di votazione possano benissimo chiamarsi i più per fetti per poter aspirare al massimo titolo. La istituzione quindi delle eliminatorie pre-agonali, ha dato la certezza del raggiungimento dei due fini importanti obiettivi: la partecipazione totalitaria o quasi degli iscritti all'Opera Balilla e la selezione in quantità e qualità del numero dei partecipanti alle prove finali. Maggior valore avranno quindi, agli effetti della competizione, gli agoni del prossimo maggio, con la partecipazione degli elementi selezionati da queste prove di eliminazione.

Le eliminatorie nel capoluogo

Abbiamo detto che millecinquecento organizzati della città hanno partecipato domenica e mercoledì ai pre-agonali dell'Opera Balilla. Ebbene, ad ai pre-agoni della cultura, mentre in provincia non altri novemila organizzati, sparsi per ogni centro comunale, hanno sostenuto le identiche prove. Mentre non ci è dato modo ancora di conoscere i risultati della provincia, possiamo comunicare gli esiti ed i nominati degli organizzati che parteciperanno alle finali per le seguenti prove:

Pre Agoni della Cultura: sono stati ammessi alle finali degli agoni della cultura, seguenti organizzati: Balilla: 1. Maffei Enzo; 2. Barbelli Francesco; 3. Stringa Gabriele. Avanguardisti: 1. Chiavola Emanuele e Tosoni Renato (a pari merito); 2. Treu Pietro; 3. Francescato Giuseppe e Benedetti Tancardi (a pari merito). - Piccolo Italiano: 1. Mellano Maria e La Marca Maria Lama (a pari merito); 4. La Marca Lidia, Soravia Ada e Infrancesco Italia (a pari merito); 5. Anzichetti Enzo, Clapiz Antonietta, Bortoli Maria, Volpato Lia, Leman Grazia, Rindi Bruno, Bulatti Rita, Furlanetto Luciana (a pari merito). - Giovani Italiane: 1. Strindberg Lucia; 2. Loris Maria Bianca; 3. Conti Giuseppe; 4. (a pari merito) Forti Cornelia, Dolce Aurora, Nallin Bianca.

Pre Agoni dell'Arte: (recitazione, esecuzione musicale): sono stati ammessi alle finali i seguenti organizzati: Canto: P. I. Felletti Lilliana e Gasparis Giuseppe; 2. Fioretti Eleonora - Violino: Gentili Roberto e d'Amato Alberto. Pianoforte: 1. Chizzoni Maria e

Versano Maria (a pari merito), 2. Mega Rosina, 3. Mariano Gianpaolo, 4. Ruggeri Lidia, Berto Lina, Costa Viviana e Sussi Leda, 5. Eifero Anna, Volpato Lia, Volpato Lusa, 6. Vacchi Ida, Rimati Adelfo e Valoppi Maria (a pari merito). Dizione e recitazione: 1. Olumbo Maria Antonietta, 2. Galluzzo Elsa e Traversa Maria, 3. Pulavinski Elsa, 4. Marangio Edda, Infrancesco Lidia (a pari merito), 5. Soravia Ada, 6. Di Colloredo Mela Giuliana, Nigris Nina, Andighetti Renza, Zuliani Elvia.

Data l'affluenza e la capacità dei giovani concorrenti ai pre-agoni della cultura, sport, arte, artigiano e lavori femminili, la Presidenza Provinciale ha deliberato, di accordo con la Commissione dell'arte, di ammettere tutti gli organizzati concorrenti alle finali, organizzando a termine agoni una mostra dei lavori presentati.

I risultati

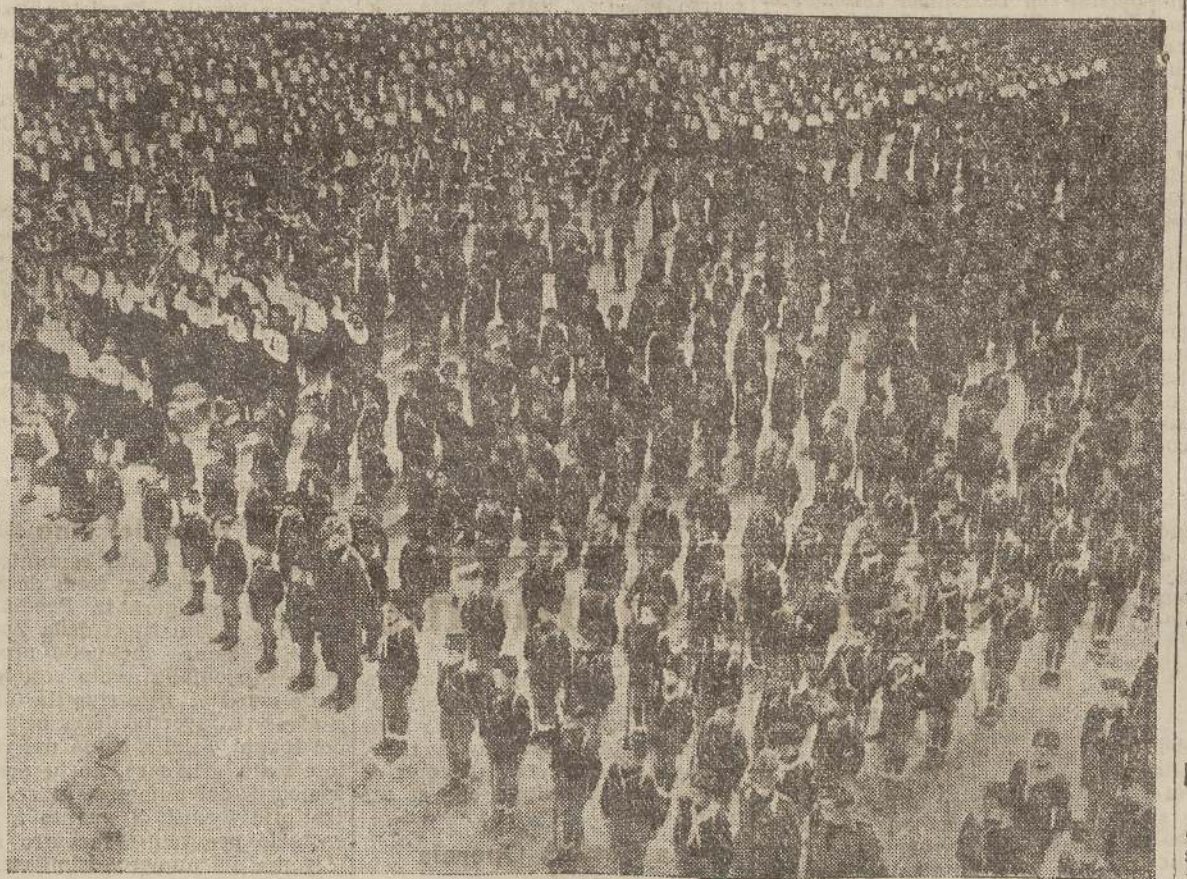
Pre agoni sportivi Balilla

Corse veloci m. 50: 1. Paladini Mario, 2. Braganti Gianfranco, 3. Spagnolo Gino, Fischetto Nino, Berton Antonio (a pari merito), 4. Coliello Illiccio, Gobbo Aldo, Lavaroni Renato, Lizi Giuseppe, Drigani Galliano, Patuzzi Leo, Solda Gaetano, Mer Ugo, Sacchini Giovanni (a pari merito).
Arrampicata: 1. Springolo Arturo, 2. Sorana Armando, 3. Nannetti Francesco, Drigani Galliano, Bertoldi Giovanni, Gasparini Umberto (a pari merito), 4. Cossio Aldo, 5. Bastianello Vincio, Bolzico Wester (a pari merito), 6. Di Benedetto Maria.

Sotto in alto: 1. Baldissara Rolando, Bertoldi Giovanni, Sneidero Aurelio (a pari merito), 2. Lizi Giuseppe, Valle Gino (a pari merito), 3. Luciano Pico, 4. Muzzi Renzo, Purinan Aldo, Spagnolo Gino, Bortoli Sergio, Cattaruzzi Ferrino, Boro Edoardo, Braganti Gianfranco, Boccacini Carlo (a pari merito).
Sotto in lungo: 1. Paladini Mario, 2. Spagnolo Gino, 3. Pico Luciano, 4. Magosini Enza, Baldissara Rolando, Bertoldi Giovanni, Carletti Gianni (a pari merito), 5. Bolzico Wester, Braganti Gianfranco (a pari merito), 6. Gorizutti Giacomo.

Giovani Italiane

Lancio fredda e d'arte: 1. Gobessi Maria, 2. Gobessi Maria, 3. Di Gioia Giovanna, 4. Felletti Giovanna, 5. Barozzi Lilliana, 6. Orlando Laura, 7. Goruppi Alessandra, Fantini Lina, 8. Tullio Lucia, 9. Bascariuti Lidia, 10. Pozzo Noemi, D'Alì Maria Rosa, Segano; Galussi Andreina, Savio Caterina, Menegon Lucia, Vidussi Giovanna, Bagno Anna, Chivola Orazia, Di Stasio Antonietta, Garofalo Maria, Gaudis Annunziata, Tedesco Maria Luisa, Gramagnoli Elena, Venturini Oliviera, tutte ammesse alle finali.
Tiro con l'arco: 1. Goruppi Alessandra, 2. Gobessi Maria, 3. Rosetti Maria, 4. Del Fabbro Maddalena, Marin Maria, Tonello Dorina, Fantini Lina, 5. De Toni Maria, Pozzo Noemi, Marcon Lidia, Savio Caterina, 6. Venturini Oliviera, 7.



LA FESTA DELL'O. N. B. A UDINE
L'ammassamento degli organizzati nel cortile della Casa del Balilla

ta, Dalle Marie Rosa, Garofalo Maria, Minicotti Vanda, Dalla Lucia Luigia, Anzili Lina, Boscetti Maria, 8. Maria Maria, Brasciotti Lucia, Buzozzi Lilliana, Berti Franco, Vidussi Giovanna, Collarulo Paola, Bagno Anna, Fantini Lina, 9. Galussi Andreina, Orlando Laura, Pesavento Italia, 10. Boscetti Lidia.

Avanguardisti

Corse veloci m. 50 (categoria 14-16 anni): 1. Surza Alfio, 2. Paganini Giancarlo, Morisi Mario, Calligaris Oscar, 3. Panizzo Bruno, Del Gobbo Nino, De Minicis Elio, 4. Magatino Pietro, 5. Pittini Tullio, Franceschini Manlio, Zuliani Walter.
(Categoria 16-18): 1. Ferrassutti Aldo, 2. Lestuzzi Silvio, 3. Braini Riccardo, 4. Furlan Vincio, 5. Gambie Carlo, Dori Dario, 6. Azzolini Renato, Cappello Oltio, 7. Bernardis Antonio, 8. Sequi Ettore.
Corse con ostacoli (cat. 14-16): 1. Pittini Tullio, 2. Franceschini Manlio, 3. Grandis Ferruccio, 4. Piccoli Dino, 5. Loris Renato, 6. Meseri Oscar, Angellini Tito, 7. Tesleri Enrico, 8. Vaccaroni Luciano, 9. Delendi Luigino.
(Cat. 16-18): 1. Lodolo Luigi, 2. Dori Dario, Rossetti Luigi, 3. Belgrado Carlo, 4. Del Gobbo Nino, 5. Marchetti Bruno, 6. Baracetti Renato, 7. Gambellini Sergio, Sequi Ettore, 8. Bonavita Raffaele.

Sotto in alto (categoria 14-16): 1. Rimatti Adolfo, 2. Panizzo Bruno, Guandalini Vincenzo, 3. Ronco Riccardo, Del Negro Luigi, Meseri Oscar, Colli Illo, 4. Lenisa Renato, Maruccia Umberto, Zilli Nello, di Brazza Edoardo, Tessieri Enrico, Traversa Secondo De Bas Oddone.
(Cat. 16-18): 1. Lestuzzi Silvio, 2. Coli Francesco, Ferrassutti Aldo, 3. Villa Enzo, Braccetti Renato, Torre Luigi, 4. Pittino Dante, Cambia Carlo, 5. Braini Riccardo, Furlini Mario, Battigelli Sergio.
(Cat. graduati): de Belgrado Carlo.

Sotto in lungo (cat. 14-16): 1. Canozzi Ferdinando, 2. Villa Enzo, 3. Battigelli Sergio, 4. Del Negro Luciano, 5. Grevi Vincio, Ronco Riccardo, 6. Maggi Valentino, 7. Giannuzzi Giuseppe, Palmieri Giovanni, Pascolini Mario, Soriano Guido.
(Cat. 16-18): 1. Marchetti Bruno, 2. Tomè Luigi, 3. Braini Riccardo, De Logu Giuseppe, 4. Azzolini Renato, Catterji Giuseppe, 5. Angelini Tito, Sauro Antonio, 6. Pinzani Oltio.

Sotto con l'asta (cat. 14-16): 1.

salvo le già comunicate eccezioni. Ciò naturalmente per quanto riguarda le iscrizioni individuali. I singoli concorrenti ed i gruppi, assisteranno alla S. Messa prima della partenza o subito dopo l'arrivo ad Udine.

Concomitante: Agli accompagnatori ed ai concorrenti verranno date disposizioni per il ritorno in sede per gli orari dei treni e delle autocorriere, per la località e l'orario degli Agoni. Presso la Casa del Balilla, a Porta Gemona, alla Stazione, al Campo Polisportivo Moretti, alla palestra di via dell'Ospedale, al R. Istituto Tecnico, funzioneranno appositi comandi di tappa che indicheranno ai concorrenti dove si svolgeranno le prove. Non appena il concorrente ha terminato una prova deve presentarsi subito alle altre prove per le altre tappe. La prova di compenso deve essere sostenuta per ultima: dopo di che il concorrente è libero e può partire.

Alle ore 12, si sospenderanno gli Agoni e sarà provveduto alla distribuzione di un rancio caldo che sarà consumato presso il Duoscuola O. B. Scuola «IV Novembre» (vicino Casa Balilla). Gli Avanguardisti ed i Balilla dovranno presentarsi con giletto, forchetta e cucchiaino.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

R. Istituto Tecnico «Zanon», Piazza Garibaldi - Ore 9.30 - Agoni della cultura: componimento poetico letterario per Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane - Dalle 11 alle 12 e dalle 13 in poi: colloquio di cultura fascista per Avanguardisti, Balilla e Piccole e Giovani Italiane.

Casa del Balilla - Sala Azzurra: Ore 9.30 - Agoni dell'Arte: esecuzione musicale e canto per Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane.

Casa del Balilla, Cortile e Palestra: Ore 9.30 - Prove di compenso per i concorrenti maschi agli agoni della cultura e dell'arte. A questa giunta si presenteranno tutti quelli che hanno inviato gli elaborati alla Presidenza Provinciale.

Campo Polisportivo Moretti: Ore 9.30 - Tutti gli agoni sportivi, franchi compresi, per Giovani Italiane.

Palestra di via dell'Ospedale: Ore

Muzzano: Antonietta Bezzi, Ronchis: Ida Piermartini Boldrin.

Arba: Enrico Fabrizi - Romano Seiva.
Manzano: Natalia Fulvio.
Montereale Cellina: Iole Garofoli - Assunta Facchini - Giordina Cagnani.

Pauliano: Antonietta Cattarinussi - Maria Pasi - Antonietta Ravaglia - Luisa Rossetti.
Pordenone: Teresa Maria Pancino, Sossile: Pietro - Costanza Mori.

S. Vito al Tagliamento: Dante Gonano - Palmira Lazzaro - Sanfina Scilpa - Alice Poiese.
Udine: Caterina Braganti - Danella Merlin.

Pravissano: Elisa Girardi - Maria Pellegrini - Salvatrice Rocca-salvo - Ballista Margherita.
S. Giorgio della Richinvelda: Clara Minozzi.

Resiutta: Ines Gallizia - Livia Piemonte - Giovanni Clemente.
Tarvisio: Anna Augustin - Stefania Lenhart - Ennio Tamburini, Verzegnis: Tullio Maria.

Clauzetto: Aliva Zannier - Santina Del Missier.
Meduno: Elisabetta Brovedani Fabris - Maria Brovedani.

Rehana del Roale: Maria Facchi - Gemma Busetto - Linda Cotterli - Giuseppe Bortolussi - Patrizia Guglielma.

Tarvisio: Maria Zuppoli - I. Sabella Rolani - Ester Fuschini - Elisa Pico - Vittoria Biancuzzi - Lucia Cossetti - Fedele Macchia.

Chiusaforte: Anna Samonchini - Olga Krasevec.
Form di Sopra: Anselmo Peris, tutti.

Cossano: Ines Polo.
Bastiano: Maria Treu - Anna Dal Dan - Marcellina Favero - Regina Minissini.

Mereto di Tomba: Maria Marullo - Maria Sambuco - Luigi Testa - Eros Ceccon - Teresa Nannino - Maria Nasimbene - Maria Biasutti - Adelfina Bassan - Maria Brasutti.

Pasola di Prato: Adelfa Rigato - Maria Bonatti - Caterina Goggioli - Silvestri Gelindo - Amelia Lusa. Colloredo di Montebano: Maria Pantanali.
Sedegliano: Giuseppe Venturini - Anna Rosa - Lucia Lambo - Angela Pererini - Henny Piccoli.



LA FESTA DELL'O. N. B. a UDINE - Sfilano i Balilla

Nell'XI annuale dell'O.B. il compiacimento di S.E. il Prefetto

L'annuale dell'Opera Balilla è stata celebrata a Udine con una cerimonia prettamente intonata al significato della celebrazione: ridare cioè la certezza che il Comitato Friulano per essere stato sempre uno dei primi in fatto di organizzazione, ha dimostrato ancora che tale primato rimane una inconfutabile prova della efficienza raggiunta dall'Opera Balilla friulana.

La lettera diretta da S. E. il Prefetto al Presidente Provinciale, è di soddisfazione a tutti coloro, fra dirigenti e ufficiali, che collaborano validamente per il potenziamento dell'istituzione giovanile.

La celebrazione di domenica 11 corrente, dell'annuale dell'Opera Balilla è riuscita ottimamente. In modo particolare la sfilata delle organizzazioni è stata inappuntabile.

«Mi compiaccio vivamente col S. V. che tanta attività dedica nell'aspletamento del suo compito».

In margine al successo di «Sogno di Balilla».

Ancora una volta l'attività che il Comitato Provinciale va annualmente svolgendo nel campo delle rappresentazioni teatrali scelte e allestite per l'interpretazione dei giovani, è stata coronata dal successo più lusinghiero, sia dal lato artistico che dal lato organizzativo, e ancora una volta la soddisfazione più viva ha premiato gli sforzi non lievi di quanti

hanno lavorato per lungo tempo alla messa in scena dell'ormai tradizionale spettacolo operettistico quest'anno completamente creato e realizzato in tutti i suoi più minuti particolari dai collaboratori del Comitato stesso.

Parole, musica, scenari, costumi, coreografia, danze e tutte quelle masse del piccolo attore che in numero di circa duecento hanno contribuito alla perfetta riuscita dello spettacolo, a tutto si è provveduto quest'anno con il diretto e unico concorso dei collaboratori dell'Opera Balilla, portando così sulle scene un lavoro veramente nuovo e originale, un lavoro completamente «nostro», concepito nella sua struttura e nei suoi intendimenti artistico-educativi in modo da renderlo quanto più possibile rispondente alle particolari esigenze che il repertorio teatrale dei giovani presenta.

Il successo è stato completo. Più favorevolmente non poteva pronunciarsi infatti la critica, né più entusiastica poteva essere l'approvazione del numerosissimo pubblico che durante tutte le sei rappresentazioni ha riempito il teatro, applaudendo e acclamando ai bravi protagonisti e alla indovinatissima concezione e realizzazione del lavoro.

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla si è guadagnato così una nuova benemerita e la sua fatica non poteva concludersi con una più brillante e completa affermazione.

NOTIZIARIO

Da Tolmezzo

In occasione dell'XI anniversario dell'O. B., tutti gli organizzati sono stati passati in rassegna dalla autorità locali e dal Presidente Comunale dell'Opera Balilla che parlò poi dei compiti dei doveri di ogni organizzati. Dopo aver sfilato davanti alle autorità, gli organizzati si recarono prima a portare una corona di alloro alla lapide dei Caduti, indi in chiesa per assistere alla messa. Un folto pubblico, che ha ammirato ed applaudito le piccole Camicie nere, era presente alla cerimonia.

La refezione scolastica si è chiusa il mese scorso. Mercoledì la somma all'uopo destinata dal Comitato Comunale dell'O. B. e il generoso contributo di privati e di Dite che con alto senso di solidarietà hanno voluto dimostrare la loro simpatia all'Opera Balilla, sono stati assistiti giornalmente molti organizzati. In totale sono state distribuite n. 4512 refezioni, in un locale sano, ampio, riscaldato, la spesa complessiva fu di lire 2211.75 di cui lire 1874 sul bilancio del Patronato Scolastico dell'O. B. Contribuirono direttamente alla beneficenza iniziativa mediante donazioni o con generosi alimenti, la signora Antonietta Linusso, rev. vanguardisti e Balilla Moschetti don Carlo Englaro, il sig. Girolamo Moro, il sig. Federico Della Schiava, le ditte Morgante, Larice, Nadei, Cussighi. Il prof. Ernesto Franceschini collaborò efficacemente, come negli anni scorsi, per la miglior riuscita dell'iniziativa. Nello scorso gennaio la refezione fu visitata dal R. Provveditore agli studi di Udine, che ne riportò le migliori impressioni e che ebbe parole di vivo compiacimento.

Da Tarvisio

Tutte le organizzazioni; Giovani di Tarvisio hanno preso parte alle cerimonie per la celebrazione del 18. Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, si sono svolti gli esami per la promozione a capi squadra Balilla e delle Piccole Italiane, con un esito veramente brillante.



LA FESTA DELL'O.N.B. a UDINE - Passano le Giovani Italiane

LA FESTA DELL'O.N.B. a UDINE - La fanfara degli Avanguardisti

Divisione - Redazione - Amministrazione
 UFFICIO: Via di Frampere, 10
 Edizio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. il Prefetto, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Prevenico: Acquisto macchina da scrivere.
Udine: Demolizione Panificio comunale. Sistemazione rapporti con la S. A. Cooperativa Friulana di Consumo.

Ronchi: Indennità buonuscita all'ex applicato Maurizio Giuseppe.

Muzzana: Pagamento acquisto divise a Giovanni Fascisti.

Premariacco: Contributo all'Opera Balilla.

Prata di Pordenone: Trattamento economico dei levatrici.

Udine: Costituzione Caserma M.V.S.N. Concorso spesa.

Cordenons: Aumento stipendio levatrici condotte.

Athimis: Aumento stipendio levatrice condotta.

Brugnera: Aumento quadrimestrale al medico condotto.

Cavazzo Carnico: Pagamento quota associazione temporanea O. N. B.

Fagnana: Consorzio Veterinario: Premio natalità al veterinario.

Spilimbergo: Contributo alla fabbrica per conservazione patrimonio artistico del Duomo.

Amministrazione Prov.: Costituzione Caserma M.V.S.N. Concorso spesa. Contributo per visita impiegati alla Fiera di Milano.

Sutrio: Costituzione lavatoio in frazione Nojaris.

Paluzza: Provvedimenti economici per personale comunale per incremento demografico.

Latisana: Riconoscimento due quadrienni alla guardia Mauro Antonio.

Arba, Ronchi, Palmanova: Aumento stipendio levatrice condotta.

Cordenons: Liquidazione ghiaccia. Marano Lagunare: Liquidazione fornitura medicinale.

Treppo Carnico: Pagamento sistemazione strada Ligosullo-Paularo.

Codroipo: Assegno di riposo temporaneo all'ex bidello delle scuole della Siega Girolamo.

Lusevera, Mansano, Drenchia, Campofornido, Brugnera, Chiopris-Viscone: Tariffa imposte consumo.

Varmo: Modifica alla tariffa imposte consumo.

Lauco: Regolamento speciale riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.

Morsano, Martignacco, Frisanco: Tariffa imposte consumo. Regolamento speciale del tributo sui materiali da costruzione.

Paularo: Aumento stipendio alla levatrice.

Cordovado: Ambulatorio medico.

Artegna: Liquidazione medicinali.

Fontanafredda: Acquisto area monumento scuola Vignovo.

Udine: Ricorso Ditta Cremonini, autorizzazione al Comune a stare in giudizio.

Codroipo: Procedura contravvenzioni al regolamento comunale. Misura dell'obolazione.

Malborghetto: Contributo alla Congregazione di Carità.

Bertoldo, Azzano X., Lestizza, Ronchi, Campolongo al Torre, San Giorgio Richinv. Sforzo fondi.

Gemona, Dogna, Fagnana, Marano Lagunare, Muzzana, Porcia, Cosano, Prato Carnico, Chiopris-Viscone, Barcis, Ligosullo: Variazione bilancio.

Arta: Pagamento spese pubblicitarie.

Malborghetto-Vallbruna: Sussidi ai Comuni comunali e provinciali O. N. B. nel 1937.

Maiano: Contributo all'O. N. B. Udine: Contributo all'Asilo Marco Volpe nel 1938.

Maiano, Bortano: Contributo pro battaglia demografica.

Ligosullo: Contributo alle organizzazioni fasciste per celebrazione nascita Principe di Napoli.

Udine: Contributo al Comando 63° Legione "Tagliamento" per preparazione gare atletiche degli Ufficiali e CC. NN.

Mansano: Contributo al Comitato comunale per Monumento al Caduti.

S. Vito al Tagliamento: Concorso nella spesa per le onoranze da tributarsi al C. M. Tito Polo.

Onaro: Spesa per acquisto cartelli indicatori.

Pasian di Prato: Pagamento fitto campo sportivo.

Spilimbergo: Assunzione spesa mantenimento minore Serafini Maria-Anna.

Campolongo al Torre: Pagamento associazione all'O. N. B.

Bagnaria Arsa: Regolamento edilizio.

Prata di Pordenone: Acconto impianto elettrico all'Anonima elettrica Trevigiana. Pagamento interessi.

Udine: Contributo per fiera cavalli di "S. Giorgio". Contributo al Gruppo di Godia Beavers dell'Associazione Nazionale del Fante per inaugurazione due ladi a ricordo Caduti di guerra.

Latisana: Contributo alla Sezione Mutuati Invalidi di guerra.

Spilimbergo: Contributo per fanfara Fascio di Combattimento.

Palmanova: Alienazione terreno Prevenico, Buttrio: Contributo all'Asilo Infantile.

Prevenico, Ravascletto, Buttrio: Contributo alla Congregazione di Carità.

Magnano: Chions: Contributo all'Ispektorato Provinciale Agricoltura.

Chions: Contributo manifestazioni antitubercolari.

Malborghetto: Contributo alle scuole serali di disegno e materie culturali.

Treppo Carnico: Compenso per funzionamento posto telefonico pubblico.

Pazzuolo del Friuli: Contributo all'O. N. A.

Malborghetto: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Udine: Contributo all'Associazione Nazionale Volontari di guerra.

Bortano: Autorizzazione stare in giudizio per recupero spedita.

Treppo Carnico: Premio demografico al messo.

Affari vari

Brugnera: Contributo al Fascio per vestizione Giovanni Fascisti (rinvia).

Cividale: Pittori Lodovico, ricorso per negata volta licenza commerciale (accoglie).

Udine, Casa delle Zitelle: Sistemazione proprietà terriera (rinvia).

Socchieve, Latisana: Variazione bilancio (rinvia).

Spilimbergo: Contributo al Comitato E.O.A. (approva condizione).

Latisana: Riduzione canone annuo per il servizio di pesa pubblica (rinvia).

Da Pordenone

La nuova sede della Banca del Friuli

E' prossimo il trasporto della sede della succursale della Banca del Friuli dai locali di Corso Garibaldi a quelli a pianterreno del palazzo ex Banca di Pordenone, locali che si stanno in questi giorni alacremente sistemando.

Le riviste a "Garibaldi"

Oggi e domani al Teatro Garibaldi avremo due rappresentazioni straordinarie della grande Compagnia di riviste comiche, Manfrino-Jung reduce dai migliori teatri di riviste che darà in avanspettacolo, la grande rivista di Notorio "Fatti del giorno" in 12 quadri. Alla rappresentazione sarà seguito il film "La donna fatale" per il quale crediamo inutile, con un titolo simile, spendere parole di raccomandazione.

Ancora biciclette...

Anche nei giorni scorsi alcune biciclette hanno preso il volo, e fra queste quella di Romano Vacher di Enrico che ha subito un danno di L. 120, e quella di Pietro Pittinet fu Giacomo che è stato danneggiato addirittura per lire 200.

La partita di domani

Domani sul campo sportivo del Littorio si svolgerà la partita di calcio valevole per la Coppa Impero tra la squadra del Torre e quella del Rovereto. Data la posizione in classifica delle due squadre l'incontro si prevede particolarmente interessante.

ROVERETO IN PIANO

Nell'Arma Azzurra

Il Comandante del 3. Deposito della R. Aeronautica capitano cav. Gaetano Loperoglio è stato promosso per meriti straordinari al grado di maggiore. Al distinto e valoroso ufficiale, Camicia nera di salda fede, venuto fra noi da oltre due anni, ove si è accattivato le simpatie della popolazione tutta, le nostre vive congratulazioni per la promozione che è riconoscimento delle preclari sue doti.

CORDENONS

Al fante in congedo

I fanti in congedo sono invitati alla riunione che sarà tenuta oggi 24 corrente alle ore 20.30, nella Casa del Littorio, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Un incendio e un arresto

Nella stalla di Ennio Bozzer verso le ore 18 dell'altro ieri prendevano fuoco parecchie balle di paglia, mettendo in pericolo le case vicine. Accorsi alcuni volontari l'incendio è stato domato. Il danno subito s'aggira sulle 300 lire.

I carabinieri, effettuate le indagini, hanno accertato la responsabilità a carico dello zio del danneggiato Antonio Bozzer, il quale perciò è stato arrestato.

S. DANIELE

Al giovani dell'A. C.

Si porta a conoscenza degli interessati che a tutti i giovani effettivi di A. C. della Forania di S. Daniele sarà tenuto, alla Fratta, un ritiro minimo, predicato dal padre missionario Giacomo Forte (che si aprirà domani alle ore 8 antimeridiane, con la S. Messa in Duomo).

Nel pomeriggio di domani alle ore 16.30, la sezione locale effettuerà aspiranti di A. C. sarà ispezionata da un dirigente del centro.

Si raccomanda a tutti di intervenire.

Diario sacro di oggi

Ore 8.30: conferenza e confessione per tutti gli uomini iscritti alla Lega di Perseveranza.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana

CHIUSAFORTE

Chiusura della refezione scolastica

Ha avuto luogo in questi giorni la chiusura della refezione scolastica. Di essa hanno beneficiato oltre 200 alunni indigeni delle frazioni e del capoluogo.

Una serie di contravvenzioni

Dai carabinieri della locale Stazione sono state elevate gli scorsi giorni le seguenti contravvenzioni:

All'uomo Quirico Moreale da Remanzacco, per inosservanza all'articolo 30 del codice della strada; ad Orlando Guglielmo Pittino da Dogna, per detenzione di munizioni da guerra per fucile, non denunciata; ad Achille Devoti da Tarcento, commerciante ambulante, perché nell'esercizio della sua attività faceva uso di una bilancia non bollata; ad Albino Pittino da Dogna, per vendita di vino al minuto senza la prescritta licenza.

TARVISIO

L'assistenza invernale

L'Ente Opere Assistenziali di Tarvisio durante la stagione invernale dell'anno XV ha provveduto alla refezione scolastica di 218 alunni, distribuendo nel capoluogo e nelle frazioni di Cocchio, di Camporosso, di Fusine, di Boscoverde n. 11999 razioni per un ammontare di lire 11691.40. Nello stesso periodo di tempo sono state assistite 163 persone alle quali sono stati forniti viveri per un ammontare di lire 5899.

Infine sono stati sussidiati in denaro per bisogni urgenti a disoccupati.

Da Pordenone

La nuova sede della Banca del Friuli

E' prossimo il trasporto della sede della succursale della Banca del Friuli dai locali di Corso Garibaldi a quelli a pianterreno del palazzo ex Banca di Pordenone, locali che si stanno in questi giorni alacremente sistemando.

Le riviste a "Garibaldi"

Oggi e domani al Teatro Garibaldi avremo due rappresentazioni straordinarie della grande Compagnia di riviste comiche, Manfrino-Jung reduce dai migliori teatri di riviste che darà in avanspettacolo, la grande rivista di Notorio "Fatti del giorno" in 12 quadri. Alla rappresentazione sarà seguito il film "La donna fatale" per il quale crediamo inutile, con un titolo simile, spendere parole di raccomandazione.

Ancora biciclette...

Anche nei giorni scorsi alcune biciclette hanno preso il volo, e fra queste quella di Romano Vacher di Enrico che ha subito un danno di L. 120, e quella di Pietro Pittinet fu Giacomo che è stato danneggiato addirittura per lire 200.

La partita di domani

Domani sul campo sportivo del Littorio si svolgerà la partita di calcio valevole per la Coppa Impero tra la squadra del Torre e quella del Rovereto. Data la posizione in classifica delle due squadre l'incontro si prevede particolarmente interessante.

ROVERETO IN PIANO

Nell'Arma Azzurra

Il Comandante del 3. Deposito della R. Aeronautica capitano cav. Gaetano Loperoglio è stato promosso per meriti straordinari al grado di maggiore. Al distinto e valoroso ufficiale, Camicia nera di salda fede, venuto fra noi da oltre due anni, ove si è accattivato le simpatie della popolazione tutta, le nostre vive congratulazioni per la promozione che è riconoscimento delle preclari sue doti.

CORDENONS

Al fante in congedo

I fanti in congedo sono invitati alla riunione che sarà tenuta oggi 24 corrente alle ore 20.30, nella Casa del Littorio, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Un incendio e un arresto

Nella stalla di Ennio Bozzer verso le ore 18 dell'altro ieri prendevano fuoco parecchie balle di paglia, mettendo in pericolo le case vicine. Accorsi alcuni volontari l'incendio è stato domato. Il danno subito s'aggira sulle 300 lire.

I carabinieri, effettuate le indagini, hanno accertato la responsabilità a carico dello zio del danneggiato Antonio Bozzer, il quale perciò è stato arrestato.

S. DANIELE

Al giovani dell'A. C.

Si porta a conoscenza degli interessati che a tutti i giovani effettivi di A. C. della Forania di S. Daniele sarà tenuto, alla Fratta, un ritiro minimo, predicato dal padre missionario Giacomo Forte (che si aprirà domani alle ore 8 antimeridiane, con la S. Messa in Duomo).

Nel pomeriggio di domani alle ore 16.30, la sezione locale effettuerà aspiranti di A. C. sarà ispezionata da un dirigente del centro.

Si raccomanda a tutti di intervenire.

Diario sacro di oggi

Ore 8.30: conferenza e confessione per tutti gli uomini iscritti alla Lega di Perseveranza.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana

Cronaca di Gemona

Nell'Opera Balilla

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, rendendo noto che oggi e domani nelle sedi apprese indicate ai seguenti: granoturco da 73 a 82; fagioli da 130 a 170; formaggio da 6 a 8; patate da 44 a 56; buoi da 320 a 350; vitelli da latte da 400 a 420; vacche da macello da 200 a 230; suini da allevamento da 250 a 290; suini da latte da 150 a 210; galline da 8.30 a 8.50; polli da 7.50 a 8; tacchini da 5.50 a 6; oche da 5 a 5.40; conigli da 3 a 3.20.

Diamo la relazione dell'ultimo mercato franco.

Entrati nel foro boario: 38 bovini, 205 suini da latte, 16 suini da allevamento.

Venduti: 17 di granoturco; 7 di fagioli; 1.5 di formaggio; 3 di patate. Sono stati praticati i prezzi seguenti: granoturco da 73 a 82; fagioli da 130 a 170; formaggio da 6 a 8; patate da 44 a 56; buoi da 320 a 350; vitelli da latte da 400 a 420; vacche da macello da 200 a 230; suini da allevamento da 250 a 290; suini da latte da 150 a 210; galline da 8.30 a 8.50; polli da 7.50 a 8; tacchini da 5.50 a 6; oche da 5 a 5.40; conigli da 3 a 3.20.

Secondo elenco delle offerte consegnate al vice presidente per la vestizione degli organizzati non abbonati: Antonio Vecchiarelli lire 10; Silvio Zucchi lire 10; ditta Sebastiano Della Marina "Manifesti" lire 10; De Carli rag. Ezio 20; Banca Popolare Cooperativa 250; Ing. Renzo Raffaeli lire 10; Domenico D'Andrea 20; G. Francesco 20; G. Vidoni e C. 20; Fascio di Combattimento: indumenti per un importo di lire 300.

BUIA

La festa degli alberti

Mercoledì sui poggi di Dobes si è svolta la festa degli alberti. Tutte le autorità civili, politiche e religiose hanno presenziato assieme alle scolaresche, alle organizzazioni ed ad una folla di popolo. Militi della Milizia Forestale prestavano servizio sul luogo.

Parlarono applauditi il maestro Vitali ed il Podestà. La banda, diretta dal nuovo maestro Amilcare Molinari, ha rallegrato il raduno assieme ai cori diretti da don Davide Noacco, cappellano della Corte.

Il convegno dei mutilati

Il 2 maggio p. v. i Mutilati di guerra del Mandamento di Gemona saranno graditi ospiti di Buia, che si prepara ad accoglierli festosamente. Essi infatti terranno qui il loro annuale convegno e la relazione delle loro attività.

I soci di Buia sono invitati a prenotarsi per il raduno presso i signori Angelo Papinutti e Paolo Tolaga.

Nella Banda

Recentemente ha assunto la direzione della nostra Banda, il nostro maestro concittadino Amilcare Molinari.

La sistemazione della piazza di Monte

La popolazione di Monte con lo devole concordia ha provveduto gratuitamente alla sistemazione dell'ampia piazza della borgata prospiciente la millenaria Pieve consacrata dagli annessi tigli.

Essi hanno spianati i monticelli di ruderi e le gibbosità, riempiendo

TARCENTO

"La Carta del Lavoro"

Martedì sera, nel nostro teatro comunale, gremitissimo di lavoratori e cittadini, presenti tutte le autorità locali, il cap. cav. Formisano, incaricato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: "Il decennale della Carta del Lavoro".

Dopo breve parola del presidente dell'Istituto di Cultura Fascista — che ricorda come il camerata Formisano sia simpatizzante noto nella nostra cittadina, e particolarmente ai lavoratori, avendo egli per parecchio tempo ricoperto l'ufficio di dirigente di Zona dei Sindacati dell'Industria — ha preso la parola l'oratore.

Il cap. Formisano, ordinato il saluto al Duce e dopo di aver portato il saluto del Segretario Federale, ha in forma piana ed efficace commentati tutti gli articoli della Carta del Lavoro ed ha illustrata la situazione politica ed economica prima del sorgere del Fascismo, facendo poi risaltare i benefici derivati dalla geniale creazione dello Stato corporativo.

Dopo di aver accennato al notevole contributo dato dalle masse lavoratrici friulane per la conquista dell'Impero, ed a quello che i lavoratori danno per la valorizzazione delle vaste terre, sempre attentamente seguito, ha chiuso il suo discorso, fra vivi applausi, provocando una vibrante manifestazione di devozione al Duce.

Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo alpini di Coia

L'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Alpini di Coia, che doveva aver luogo alla fine dello scorso mese, è stata fissata, per domani 25 corrente. Alla cerimonia parteciperanno le autorità locali e le rappresentanze dei Gruppi Alpini vicini.

Diamo pertanto il programma della cerimonia: Ore 15 adunata sul piazzale del Castello di Coia; ore 15.30 formazione del corteo e salita alla Chiesa di S. Lorenzo.

Benedizione del gagliardetto impartita dal Vicario don Silvestro Panigutti. — Ore 16: consegna del gagliardetto da parte della donatrice signora Anita Pividori Ceschia, consorte dell'ispettore di Zona del P.N.F. Discorso inaugurale del cap. cav. Luigi Bonanni, comandante della Sezione di Udine. — Ore 17 musiche e canti.

Durante la cerimonia presterà servizio la fanfara del locale Fascio Giovanile.

S. LEONARDO

La cerimonia di domani

La cerimonia fascista che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa è stata rinviata a domenica prossima 25 corrente.

La manifestazione, a cui fascisti e popolo daranno il massimo contributo di fervore e di entusiasmo, si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9.30: ammassamento delle forze fasciste sul piazzale del Municipio; ore 10 arrivo delle autorità provinciali. Inaugurazione del gagliardetto del Fascio femminile e delle Fiamme delle organizzazioni giovanili. Rapporto.

Ore 10.30: sfilata delle organizzazioni; ore 11-12 visita alle strade interpoderali di Cravero, Iescia, Clostra.

FAEDIS

La festa del vino

Come già è stato comunicato domani 25 corrente, festa di San Marco, si svolgerà in Faedis la Mostra dei vini tipici della Zona, manifestazione che nelle precedenti edizioni ha avuto così brillante riuscita. Tale riuscita, oltre che essere favorita dalla bellezza dei luoghi e dalla bontà dei vini, lo è stato, e lo sarà, anche per la comodità dei numerosi alberghi e trattorie forniti di quanto è necessario per venire incontro alle esigenze dei numerosissimi visitatori della Mostra.

Il servizio di autocorriere Udine (piazza S. Cristoforo) - Faedis avrà inizio alle ore 13.30.

NIMIS

Un giovane premiato per un atto coraggioso

Dopo la commemorazione del Natale di Roma, fatta dal segretario del Fascio, furono distribuiti 17 libretti di lavoro di invalidità e vecchiaia, venti premi di natalità e un attestato di pubblica benemerenza concesso al giovane sordomuto, Amadio Tullio fu Giuseppe dal Ministero dell'Interno in data 1 aprile 1937 XV con la seguente motivazione:

"Con agile manovra saliva su di un carro trainato da un cavallo in fuga e afferrato le redini riuscendo a fermare il quadrupede imbestito evitando probabili disgrazie".

Alla cerimonia ha prestato servizio la Banda del Depolavoro.

REMANSACCO

Nel Fascio Femminile

La camerata Adalgisa Benani, che con tanto profitto ha diretto il Corso di lavoro per le organizzate del Fascio Femminile, per le Giovani Fasciste e Masse rurali, tenutosi nel nostro Comune, al termine del corso, ha versato lire 10 al Fascio Femminile, perché siano dev

S. Vito al Tagliamento

Solenne cerimonia

Merccoledì 21 aprile è stato solennemente celebrato il Natale di Roma - Festa del Lavoro - con una manifestazione improntata a schietto stile fascista, che si è svolta nella mattinata nella sala del Littorio, granita di associati alle varie Organizzazioni del Partito ed associazioni sindacali, e di popolo, con l'intervento di tutte le autorità, quindici e del com. Calligaris direttore del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione tecnica, anche in rappresentanza di S. E. il sen. Spazzoli presidente.

Il canetista prof. Virgilio Tramontin - Segretario amministrativo del Fascio di combattimento e insegnante alla locale R. Scuola di avviamento professionale - ha pronunciato un discorso celebrativo dopo di che l'on. Fancello - Podestà del Comune - ha distribuito i libretti di pensione agli operai sanviteschi. Giurati: Giovanni Girardo Maria, Nocerini Angelo, Polo Paolo, Pizzani Antonio, Petracco Marianna e Scipia Emma.

A sua volta il comm. Calligaris ha parlato della Carta del Lavoro nella ricorrenza del Natale di Roma e in modo particolare illustrando l'importanza delle scuole professionali, procedendo in seguito alla distribuzione dei diplomi di premiazione agli allievi distinti per profitto e diligenza nell'anno scolastico 1956-57 alla Scuola di disegno professionale: 1° corso: Favot Pietro e Gasparotto Dante, 1° grado e medaglia d'argento grande; Arturo Danelon, 3° grado e medaglia di bronzo; Ciganotto Adriano, menzione onorevole; 2° corso: Liva Pietro, 1° grado e medaglia d'argento grande; Faccia Pietro, 2° grado e medaglia d'argento piccola; Luigi Butella, 3° grado e medaglia di bronzo; Vittorio Doletti, menzione onorevole; 3° corso: Corazzini Sergio, 1° grado e medaglia d'argento grande; Nocenti Mario, 2° grado e medaglia d'argento piccola; 4° corso: Spadeller Luigi, 1° grado e medaglia d'argento grande. Sono inoltre stati distribuiti i diplomi di partecipazione ai concorsi di maestro dell'anno XIV, ed i diplomi di licenza della scuola serale di disegno di cui hanno ottenuto il diploma fra gli altri: L'imponente manifestazione, vissuta con intenso entusiasmo, si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

L'assemblea dei commercianti

Nella Casa del Fascio « Arnaldo Mussolini » è stata tenuta l'assemblea dei commercianti del capoluogo e del mandamento di S. Vito al Tagliamento con l'intervento del delegato mandamentale dott. Gino Begliato, del Direttore provinciale dell'Unione Commercianti di Udine rag. P. Burba, succeduto al camerata rag. Manfrin, e con la partecipazione dei fiduciari comunali del Mandamento. Il delegato mandamentale ha presentato il rag. Burba, che ha quindi preso la parola trattando vari ed interessanti problemi, come la riforma della legge sulla disciplina della vendita al pubblico, riforma e revisione delle aliquote dell'imposta di R. M. e dei tributi locali, attività extra commerciale, disciplina dei prezzi ed altri.

I numerosi presenti hanno seguito con vivo interesse ogni argomento dell'assemblea, che si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

Adunata degli artigieri

Il presidente della locale Sezione artigieri in congedo invita tutti gli artigieri all'adunata che è indetta per domani domenica alla Casa del Fascio, alle ore 11, per il tesseramento.

Seconda eliminatoria del Gran premio dei giovani

Domani domenica 25 aprile, alle ore 9, avrà luogo al Campo sportivo di Madonna di Rosa, la seconda eliminatoria sanvitesca del Gran Premio dei Giovani. Le gare in programma sono le seguenti: Corsa piano m. 50 - 200 - 600 - 2000 - Salto lungo, alto - Lancio della palla, del disco e del giavellotto.

Vi possono partecipare tutti i giovani nati dal 1. gennaio 1918. Dato l'ottimo risultato ottenuto nella prima eliminatoria che ha avuto luogo domenica scorsa, si

Infornuto sul lavoro

L'operaio Luigi Bagnaroli di Gio. Maria, d'anni 25, da S. Vito al Tagliamento, mentre era intento a caricare una cassa su un carro, allo Zuccherificio Nazionale « Eridania », rimaneva infornuto producendosi una ferita lacero contusa alla dita media ed anulare della mano sinistra.

Ricorse all'Ospedale Civile, ove il primario cav. prof. Piero Masotti, gli praticò le medicazioni del caso giudicandolo guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

SPILIMBERGO

Hanno avuto inizio i lavori del nuovo acquedotto

Merccoledì 22 u. s. nella località Todech di Travoso, Png. Laceria del Genio Civile di Udine, l'ing. De Toni direttore dei lavori del nuovo acquedotto del nostro Comune ed il geometra Giovanni Colautti, tecnico comunale, hanno fatto consegna all'impresa Tonnati dei lavori dell'acquedotto stesso, che avranno completo compimento nel XVI annuale della Marcia su Roma. La notizia sarà appresa con soddisfazione dalla cittadinanza tutta, e dalla popolazione rurale delle frazioni, che in breve volger di tempo, vedranno realizzata un'opera della massima necessità.

Istituto di cultura fascista

La Direzione della Sezione dell'Istituto di Cultura Fascista informa che la conferenza del giornalista Leon Nino Comiti, reduce dall'A. O. I. sulla « Poesia della guerra d'Africa » sarà tenuta lunedì 26 c. m. alle ore 20.30 al Cinema Teatro Miotto.

Due infornuti

Il primario del nostro Ospedale giudicò guaribile in giorni 20 Vittorio Bonin fu Giovanni di anni 15, che nell'abbassare una saracinesca dell'autorimessa della Ditta Miotto, ove è occupato, cadeva malamente fratturandosi la gamba sinistra.

FORGARIA

Conferenza sanitaria sul bestiame

Oggi 24 c. m. alle ore 20.30, presso l'Albergo Clemente della frazione di Flagogna, il dott. Carmelo Driuli, veterinario del Consorzio Val d'Arzino, parlerà sulle infezioni del bestiame e sulla vaccinazione contro il mal rossino dei suini. Gli allevatori tutti della frazione sono invitati ad ascoltare la interessante lezione, che fornirà loro utilissimi suggerimenti e nozioni sulla difesa sanitaria del bestiame. La lezione sarà ripetuta al capoluogo a cura del dott. Driuli stesso, il giorno di domenica 2 maggio dalle ore 11 alle ore 12 presso la sala fogna.

TAVAGNACCO

La Mostra degli asparagi

Il Dopolavoro di Tavagnacco, che si lusinghera affermazione ha conseguito negli anni scorsi con la festa degli asparagi, ha indetto per i giorni 1 e 2 maggio p. v. la III^a Mostra Regionale del pregiato ortaggio.

La manifestazione viene fatta in accordo e sotto la guida dello Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e rivestirà quest'anno particolare importanza per la partecipazione di espositori di tutte le zone della Provincia e di quelle limitrofe.

Il Comitato asseconda con ogni attività questo affermarsi della simpatica manifestazione e nulla trascura per la organizzazione ed il signorile addobbo della mostra, ed ha già messo in palio per i migliori espositori ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi.

Nel recinto della mostra saranno organizzati banchi di vendita ed assaggio per asparagi e porvini tipici, e si svolgeranno concerti corali e bandistici di gruppi dopolavoristici.

La festa sarà inoltre allietata da feste danzanti sul tradizionale tavolotto.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Favorito da una splendida giornata si è svolto affrettatamente più di ogni solito il mercato settimanale del giovedì. Numerosi gli affari trattati con buone conclusioni.

Ecco i prezzi praticati:
 Qualcuno bianco da 74 a 76 - rosso da 75 a 78 - patate nostrane da 50 - cinquantino a 70 - ragnoli da 100 a 120 - vino nostrano all'hl. da 90 a 105 - importato da 60 a 65 - paglia da 7 a 8,50 - fieno da 12 a 15 - erba medica da 13 a 17 - avena da 100 a 105 - legna da ardere da 8 a 10 - galline peso vivo al kg. da 6,50 a 7 - tacchini da 3,50 a 6,50 - polli da 3,50 a 4 - oche da 4,80 a 6 - anitre da 5,80 a 6 - conigli da 3 a 3,40 - uova al pezzo da 0,30 a 0,32 - latte al litro a 0,74 - piccioni al paio da 4,50 a 5 - fazzoletti al kg. da 7,50 a 8 - galline fazzoletti da 5 - oche da allevamento una da 5 a 7 - pulcini da allevamento da 5 a 7 - polli da allevamento da 2 a 2,50 - tacchini da 2 a 2,30 - frutta e verdura: limoni al pezzo da 0,15 a 0,20 - aranci da 1,60 a 2 - mele da 1,50 a 3,20 - noci da 2,60 a 5 - datteri da 2 a 2,20 - arachidi a 5 - nespole da 2 a 2,20 - carriere da 1,20 a 1,60 - fichi secchi alla mandola da 2,40 a 2,60 - fichi secchi a 2 - aglio da 3 a 3,20 - cipolla da 0,50 a 1 - insalata da 1 a 1,50 - ravanelli da 0,50 a 2 - patate da 0,30 a 0,35 - verze da 0,30 a 1 - piselli da 1 a 1,20

spinaci da 0,80 a 1 - cicoria da 1 a 1,30 - ravanelli al mazzo a cent. 10-25 - cavolfiori al kg. da 0,60 a 0,70 - carciofi ciascuno da 0,30 a 0,40 - asparagi da 2,50 a 4,50 - patate nuove da 1,30 a 1,40

RUDA

Attività dell'Opera Balilla

Dopo la solenne celebrazione della festa del lavoro, si sono svolte nella sede dell'Opera Balilla i preagonali di lavori femminili e gare sportive delle piccole e giovani italiane del Comune.

Tra i giorni le commissioni formate dalle graduatorie delle diverse gare sostenute dagli organizzati, verranno assegnati i premi messi in palio dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla locale.

Durante la gara dei lavori femminili è stata gradita la visita del commissario prefettizio, che era accompagnato dal Segretario del Fascio e dai membri del Direttorio, i quali elogiarono vivamente le dirigenti e le piccole e giovani italiane per i risultati conseguiti nelle gare dei preagonali dell'A. XV.

TOLMEZZO

Nell'Opera Balilla

La Commissione per i Preagoni dei lavori femminili ha esaminato gli elaborati esposti nella Sala del Littorio ed ha ritenuto degni di essere segnalati al Comitato Provinciale per partecipare agli Agoni Provinciali quelli delle seguenti organizzazioni:

G. L. Valle Libera, G. L. Molinari Rina, P. L. Moro Maria Pia.

Nella prova collettiva sono state prese in considerazione i corridini per neonati eseguiti dalle organizzate: G. L. Kratter Amela, G. L. Nigris Nedda, P. L. Piozzier Maria, G. L. Rubel Egie.

E i costumi di bambola riflettenti leonari antico e moderno eseguiti dalle organizzate: G. L. Polini Luligna e G. L. Rupi Maria.

La Commissione per gli Agoni sportivi ha deciso di proporre per gli Agoni provinciali gli organizzati: Balilla M. Donato Giuseppe, Avanguardista Visoni Romano, Avanguardista Berlaqua Giuseppe e Avanguardista Craighero Dante.

RIGOLATO

Visita pastorale

Lunedì, alle ore 18.30, ricevuto dalle autorità religiose e civili, dalle rappresentanze delle istituzioni del Regno e da gran numero di fedeli, ha fatto ingresso in questo Comune, per la sua seconda visita pastorale, S. E. mons. Nogara, Arcivescovo della Diocesi. L'illustre presule si è qui trattenuto i giorni di martedì e mercoledì, durante i quali, il paese, pervaso nelle sue vie con archi e scritte, apparve in gioiosa festa. Furono celebrate solenni funzioni religiose che diedero modo a S. E. mons. Nogara di

profondere il suo profondo sapere in alcune elevate orazioni. La partecipazione del popolo fu totale.

TREPPA CARNICO

Onoranze funebri al maestro Martinis

Si sono svolti i funerali del compianto maestro Giulio Martinis, morto dopo breve malattia, all'età di 66 anni. Scompare con lui una bella figura di educatore che, per oltre un quarantennio, dedicò la sua opera indefessa nella scuola e fuori scuola.

Iniziata la sua carriera ad Azzano Decimo, nel 1889, dopo due anni di insegnamento, passò nella scuola elementare di Cervignano. Nel 1908, venne chiamato dal Consiglio Comunale di Treppa Carnica ad insegnare presso queste Scuole, dove attese all'opera educativa sempre con lodevolissimo zelo sino al 20 novembre 1931, epoca in cui fu collocato a riposo. Nel 1912, fece parte del Consiglio Scolastico Provinciale di Udine, disimpegnando la mansione affidatagli, con grande acume e profonda cultura. Per la sua opera educativa fu insignito dei diplomi di benemerita di 1. e 2. grado dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Pensione Mauriziana.

Oltre la sua funzione di Maestro, ricoprì varie cariche pubbliche, portando ovunque la sua intelligenza ed attività.

Le estreme onoranze, tributate all'estinto, riuscirono imponenti e furono l'unanime riconoscimento dell'opera svolta dal maestro e cittadino insieme. Scolaresche del Capoluogo e dei paesi limitrofi, autorità politiche e civili, diverse rappresentanze di associazioni, amici e ammiratori dell'estinto ne accompagnarono la salma all'ultima dimora, dove il I. Ispettore Scolastico cav. Leria ed il Podestà di Treppa, cav. Zotton ricordarono, con accorate parole, la figura del m. Martinis.

A tutti i congiunti, le nostre sentite condoglianze.

Albergo DEL MORO RAVASCLETTO

Degustazione del vero Valpolicella

delle Cantine Sociali di NEGRAR

NOTIZIARIO SPORTIVO

Opera Nazionale Balilla

Campionati provinciali di atletica leggera del "Littorio"

Oggi nel pomeriggio si svolgeranno al Campo Sportivo « Miotto » le eliminatorie provinciali di atletica leggera allo scopo di trarre gli elementi che dovranno rappresentare il Friuli ai Campionati Nazionali del « Littorio ».

Il programma dei Campionati è il seguente:

1. Campionato Nazionale fra Littori Provinciali (pentathlon).
2. Campionato di specialità atletiche di età fra i 16 e i 18 anni (1^a categoria).
3. Campionato di specialità atletiche per Graduati e Avanguardisti di età fra i 14 e i 16 anni (2^a categoria).
4. Campionato di specialità atletiche per graduati di età superiore ai 18 anni in servizio alla O. B. (campionato Graduali).
5. Campionato di staffetta per le categorie: dai 14 ai 16 anni; dai 16 ai 18 anni; Graduati sopra i 18 anni; rispettivamente: 4x80; 4x90; 4x100.

Il Comitato Provinciale di Udine verrà rappresentato inoltre ai Campionati Nazionali dei grandi giochi e cioè con: 1 squadra di pallamano; 1 squadra di pallacanestro.

Serata di scherma

Merccoledì sera, in occasione della celebrazione del Natale di Roma, si svolse, nella palestra della Casa Balilla, l'annunciata riunione di scherma degli organizzati della città, sotto la direzione del sig. M. Biagini.

Le autorità e il folto e distinto pubblico ebbero modo di constatare il perfetto grado di addestramento di tutti gli organizzati nelle varie armi.

La riuscita serata ebbe termine con il saluto al Duce da parte degli organizzati partecipanti e tra gli applausi degli intervenuti.

Pallacanestro

Domani, domenica, in mattinata si riprenderanno nella palestra della Casa Balilla, gli allenamenti di pallacanestro per le giovani italiane della città.

Tutte le iscritte si troveranno quindi in detta località per le ore 8.30 munite della prescrizione di visita sportiva.

ATLETICA LEGGERA

I brevetti atletici

(Domani mattina, Campo Miotto) Come è stato annunciato, domani mattina, al Polisportivo Miotto, avrà svolgimento la manifestazione di atletica leggera indetta dal Dopolavoro provinciale per il conseguimento dei brevetti atletici.

Le gare in programma sono le seguenti: corso m. 100, 200, 400, 800 e 1500; corsa ostacoli m. 100; getti: peso, disco e giavellotto; salti: alto, lungo e asta.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 8.30.

sata per le ore 8.30 e le gare avranno inizio alle ore 9. Sul campo, mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione saranno accostate le 1^e sezioni che sono gratuite.

Si ricorda che le gare serviranno a designare i rappresentanti del Dopolavoro provinciale di Udine ai Campionati nazionali dopolavoristici di atletica leggera che si svolgeranno a Milano nel prossimo giugno.

CALCIO

Il campionato del F. G. C. L'incontro di domani con la rappresentativa goriziana

Com'è stato annunciato, domani la squadra di calcio del Comitato Federale, formata quasi esclusivamente con elementi torniti dall'A. C. Udinese, debutterà a Campo Miotto con la consuetudine goriziana, per l'incontro di ritorno del girone Giuliano del campionato dei giovani fascisti.

Questa partita è attesa con viva ansia dai tecnici del sodalizio bianco-nero, poiché, da quanto ci consta, nella prova di domani verrà sperimentata un nuovo schieramento della linea di punta in vista della difficile trasferta carpijana.

La formazione non è stata ancora comunicata, ma dalla rosa dei tredici giocatori convocati, è facile immaginare quale sarà lo schieramento dell'undici udinese. In porta verrà allineato quasi sicuramente Tonello che riprenderà così la sua attività dopo un lungo periodo di riposo; perdurando l'indisponibilità di Ciroi in seguito al gonfiore di un ginocchio, a fianco di Formis, verrà allineato Bellini Oreste.

La mediana sarà composta da Fanti, Gallo e Strangaro, il giovane ricambio del quale si dice un gran bene.

L'attacco vedrà Sranilic e Del Negro alle ali, Abatematteo al centro e Di Pasquale e Tosolini ad interni.

Ma nell'elenco figurano anche Bazzellini e Basaldella, per cui nulla si può dire ancor di preciso in merito.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 precise.

Zorzi e Ferrari

nella squadra giuliana ragazzi

I due bianconeri Zorzi e Ferrari, dopo l'allungamento di ieri, sono stati prescelti per la squadra giuliana ragazzi che si incontrerà domani a Trieste con la rappresentativa veneta per l'incontro di ritorno.

I due giovanissimi attaccanti, che occuperanno rispettivamente i ruoli di ala sinistra e centro attacco, si sono perfettamente affiatati con i compagni di squadra e la prova che ha avuto luogo allo Stadio del Littorio ha messo in luce particolarmente le buone qualità dei due udinesi.

I tecnici triestini avevano richiesto anche Lodolo, ma per impedimenti di studio, non è stato

possibile mettere a disposizione l'indisidua ala destra dei cadetti bianconeri.

SCHERMA

Oggi si disputano i Campionati Provinciali

Alle ore 14 di oggi avranno inizio nella palestra di via dell'Ospedale i Campionati provinciali di scherma per le tre armi, indetti dal Dopolavoro provinciale. Questa importante manifestazione, oltre che valere per il titolo di Campione provinciale, servirà per la designazione degli schermidori che parteciperanno, il prossimo maggio, ai campionati nazionali che si svolgeranno a Venezia.

Sono in palio i seguenti premi: Categoria A (tesserati della F.I.S. esclusi quelli delle due prime categorie); al vincitore in ogni arma Trofeo; secondo medaglia similoro; terzo medaglia d'argento. Categoria B (non iscritti alla F.I.S.); al vincitore in ogni arma medaglia similoro grande, secondo e terzo medaglia d'argento.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 13.30. Il pubblico può accedere gratuitamente nella palestra.

CICLISMO

Coppa "M. Morgantini"

In occasione dei festeggiamenti nella frazione di San Gottardo, il Comando dei Fasci Giovanili del 3° Gruppo Rionale, sta organizzando una corsa ciclistica riservata esclusivamente ai G. F. F. regolatamente iscritti e tesserati. Questa manifestazione ciclistica che segna l'inizio dell'attività in tale campo del Comando F. G. C. del 3° Gruppo, avrà svolgimento lungo un percorso di km. 65 circa, con il seguente itinerario:

Partenza dalla sede del Dopolavoro M. Morgantini di S. Gottardo; Udine lungo Viale Trieste, Viale Palmanova, Palmanova, Medezza, S. Giovanni al Natone, Oleis Civildale, Romanzacco e S. Gottardo.

Premi: lire 45 al 1. arrivato, lire 25 al secondo, lire 20 al terzo, lire 10 al quarto, lire 5 al quinto, sesto e settimo, dall'ottavo al ventesimo diploma.

Coppa M. Morgantini al Comando F. G. C. col maggior numero di arrivati entro i primi 10.

Diploma di medaglia d'argento al Comando F. G. C. che avrà maggior numero di iscritti ed arrivati in tempo massimo.

COMPENSATI

IMPIALLACCIATURE

Troverete il più vasto assortimento della Venezia Giulia da

A. MONTIGLIO - Udine

Via Volturno 45

Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »

Puntata N. 114

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Il whisky è sicuro per una settimana almeno — ribatte un altro. Il capo squadra li ammonì: — Se vi trovo ubriachi, ve lo do io il whisky! — Boss, come si può fare questo mestieraccio, se non si mette in corpo un po' di calore? — Le budella diventano tanti candeliotti di ghiaccio. — Il sangue si trasforma in ice cream... — E le braccia non si muovono più... — Voi non bevete soltanto, vi bruciate... — Quando s'è bevuto non si pen-

sa più, si canta, la vita pare più bella anche a noi... Gli spazzaneve che parlavano così erano due irlandesi, che per la necessità di formare le squadre ciascuna di un dato numero di uomini, avevano dovuto mettersi insieme ad un gruppo d'italiani. La maggior parte di coloro che spazzano la neve sono irlandesi ed italiani; gli irlandesi all'apparire della neve si raggruppano davanti agli uffici improvvisati dal Municipio per il reclutamento, discorrendo e fumando consumando la giornata e i pochi soldi, che guadagnano lavorando il meno che sia possibile. Gli ita-

liani sono generalmente disprezzati, senza lavoro, con una famiglia numerosa da mantenere e che li attese di trovare lavoro magistralmente adatto alle loro capacità, si rassegnano a non perdere quell'occasione di raggranellare anche pochi gruzzoletti che porterà un sollievo di qualche giorno nella fassa priva di tutto. Anche fra gli italiani vi sono dei naufraghi: della vita, dei liberati dal carcere, dei ricorati dalla polizia, ma gli alcoolizzati sono in minor proporzione e non pochi di essi, non appena hanno fra le mani il sospirato guadagno, cominciano a pensare a come farla a meno del necessario per mangiare; pane soprattutto, molto pane, e corrono nelle loro tristi, fredde, nude stanzette dove mangia il fuoco, e lì, col fardello che è costato tanta fatica, portano un po' di sollievo a qualche povero donna sfinita dalle privazioni che attende ansiosa con una nuotata di bimbi affamati, lacerti, intirizziti. Quando nevicata è difficile per quei piccoli sventurati, condannati a vagabondare nelle strade, di trovare tra i rifiuti delle immondizie qualcosa che si possa ancora mangiare.

E' un inverno terribile! — Lottano un italiano al suo compagno vicino.

— E' la prima nevicata della stagione, ma i garantisco io che se non ne fa più ce n'è abbastanza.

— Invece pure l'annata buona, questa, non il mio... il mio... Co me ti chiami?

— Lorenzo, è tu?

— Menico... Qui mi chiamano Domenico.

— Anche il tempo si mette contro la povera gente? — Perché ti lamenti? Si fanno così quattro soldi...

— Hai un bel dire tu, perché sei solo e quando l'hanno dato i soldi entri in un ristorante e... pensato a te, pensato a tutti, ma io... Stare in molti in casa? — Sì, chiami? — Sei figlio e la moglie all'ospedale.

poi a sputar sangue... Bisogna cambiare aria, ha detto il dottore del Board of Health; mandatela in campagna... Bisticche, polli e vino buono... Cristo, mi prendeva in giro! Sei figlio da mantenere, il più grande ha dodici anni, io senza lavoro; e non che mi manchi la volontà di lavorare; ho lavato i piatti, ho pulito le latrine, ho fatto di tutto...

— E chi bada ai tuoi figli, ora? — Si badano da loro, di giorno in strada. Quel che trovano s'arrangiano... Il maggiore me l'hanno già messo in prigione una volta, perché aveva rubato un pollo arrostito sul banco di un negozio. Avevano tanta fame tutti quel giorno! E il giudice disse che in mio figlio c'era proprio l'istinto del delitto, perché invece di un pane avarato rubava un pollo... Come se avesse avuto il mezzo e il tempo di sceglierlo... Ma l'hanno rimandato a casa dopo un mese, perché si seppe che avevano portato all'ospedale la mia moglie ormai condannata... Ah, sorte infamante!...

— E dove li hai i figliuoli? — In un basement della Seventh Avenue, vicino alla trentaquattresima.

ma strada, una stanzona che il grossolano vicino m'ha affittato per sette dollari al mese... Una voce sporca, violenta li interrupe: — Che... Maletti, wasp! Cosa diavolo avete da parlare tanto nella vostra sporca lingua bastarda! Lavorate in silenzio, se no vi caccio a pedate...

Era l'ispettore della squadra: un irlandese anch'esso, che come tutti gli irlandesi in generale aveva già fatto disprezzo, odio per gli italiani. Secondo loro essi fanno una illecita concorrenza sul lavoro, lavorando meglio, di più e facendo a pagar meno. Non solo, ma settatamente religiosi ed eccessivamente ignoranti, credono anche che gli italiani tengano prigioniero il papa, il quale dovrebbe invece essere il padrone di Roma.

I due italiani ammutolirono. Avevano entrambi bisogno di guadagnare quei pochi soldi e non reagirono all'insulto. Trascorsero così una mezz'ora. Poi uno di essi, quello che aveva sei figli, disse: — Berrei volentieri un buon bicchierino di grappa; ho un freddo

cane. — E io non lo rinfaccio di certo. In questi momenti ci vuole proprio... — In questi momenti e quando... si vuol dimenticare d'essere al mondo per soffrire.

— Bevi molto, tu? — Qualche volta... se ho fame e se non ne posso più... — Bel mezzo per farsi passare la fame!

Quando hai bevuto non senti più nulla, non ti ricordi più di nulla... — Neanche che hai sei figli? — Neanche, perché...

Si interruppe per mandare una sorda esclamazione. Al pallido chiarore del giorno che sorgeva aveva notato improvvisamente, nell'andito di una porta, un grosso mucchio di neve, come se qualcuno con la pala l'avesse ammonticchiata a posta nell'angolo. Da quel mucchio però sporgeva qualcosa di oscuro che all'occhio dello spazzaneve sembrava una testa. Si avvicinò alla porta e scostò la neve con cautela.

COPIA

Ultime notizie e informazioni

IL BOLLETTINO MILITARE

Bottai, Cobolli-Gigli e De Marsanich promossi per meriti straordinari

ROMA, 23. Il «Bollettino Militare» reca: Promozioni per meriti eccezionali: **Bottai Giuseppe**, maggiore complemento di Fanteria, Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, è promosso maggiore. **De Marsanich Augusto**, sottotenente complemento del Genio, Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi, è promosso tenente. **Tringoli Casanova Antonio**, maggiore di Fanteria, ruolo speciale, membro del Gran Consiglio, è promosso tenente colonnello. Promozioni per meriti di guerra di ufficiali in servizio permanente effettivo: **Appolliti Giacomo**, generale di Divisione promosso per merito di guerra a generale di Corpo d'Armata: «Comandante di una colonna mista destinata a riconoscere la occupazione nemica, e cui della zona di Salsola non esisteva l'occupazione delle truppe contro il nemico favorito dal terreno e dal numero. Con sagaci disposizioni risolveva in suo favore le sorti della giornata. Contro la occupazione da lui organizzata si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

guerra, tenente dal 1919. Nella vita civile, appassionato cultore di Diritto corporativo e legislazione sociale. Organizzatore e realizzatore (ironia e sagacia). **Fregonari Mario**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, squadrismo della Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo possiede le più belle doti di animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento». **Romano Ruggero**, capitano ruolo speciale di Fanteria, è promosso maggiore: «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valor. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche dello Stato». Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: **Dinale Ottavio**, capitano riserva di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in Africa Orientale, assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata, dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente». **Alonzi Aurelio**, tenente di complemento di Fanteria, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di complemento, già distintosi nella guerra italo-austriaca per valore, capacità e zelo, ha preso parte alla campagna italo-etiope come volontario. Assegnato ad una grande unità chiese ripetutamente di essere inviato ad un battaglione in prima linea. Assegnato al battaglione di combattimento di Salsola, si infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico, costretto infine alla ritirata. Culmina con perizia e valore la sua Divisione di Camice nella notte battaglia della Scire contribuendo efficacemente alla vittoria». — **Adi Malech** (Gonoveri) 25 dicembre 1935 - XIV - Scire 29 febbraio 3 marzo 1936-XIV. Trasferimenti in S. P. E. per meriti di guerra: **Bonarelli Giulio**, sottotenente di complemento di Fanteria, è promosso maggiore. Promozioni per meriti eccezionali: **Deletti Giovanni**, tenente complemento Fanteria, è promosso capitano: «Combattente della grande

tannica sulla neutralità del Belgio. Questa dichiarazione, che doveva essere pubblicata una settimana fa e che ancora non si vede (secondo alcuni) essa sarebbe pubblicata oggi o domani) esigeva che fossero completati alcuni accordi di carattere militare tra la Francia e l'Inghilterra. Ma questi accordi, per il loro stesso carattere, si riferiscono a un problema di fondo ancora più importante, vale a dire tutta la cooperazione militare tra le due Nazioni. Il signor Daladier avrebbe per l'appunto voluto risolvere i vari problemi di ordine tecnico ancora in sospeso tra Londra e Parigi prima che la dichiarazione fosse pubblicata. L'Inghilterra gli ha fatto accoglienza cordialissima. Sembra tuttavia che nella conversazione che egli ha avuto coi dirigenti della difesa nazionale inglese i contrasti siano stati numerosi e piuttosto aspri.

La festa in Duomo della Beata Elena Valentinis. Ieri, nella ricorrenza della festa della Beata Elena Valentinis, le cui spoglie si venerano in Duomo, si sono ivi svolte solenni funzioni cui ha presieduto l'Arcivescovo mons. dott. Benedetti. Notevole sta durante tutta la giornata l'afflusso dei fedeli.

La Messa per gli sciatori. In seguito a richiesta da parte degli interessati, domenica alle ore 14, nella chiesa dei Frati Cappuccini, in via Ronchi, sarà celebrata una Messa per gli sciatori.

Le odierne gare ippiche nel campo di Planis. Alle ore 14 di oggi 24 aprile, festa di San Giorgio, patrono dell'Arma di Cavalleria, nella piazza d'armi di Planis, presenti le autorità militari e civili, saranno svolte dal Reggimento Piemonte Reale Cavalleria le gare già previste per il 21 marzo u. s. Per tale manifestazione valgono gli inviti personali e per le associazioni d'arma, organizzazioni del Partito, istituzioni giovanili, scuole ecc. a suo tempo diramati.

Corso postmilitare per genieri. I Genieri partecipanti al Corso Postmilitare, dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8,50, all'angolo di via Cividale - Via Edgardo Bettrame.

Per i festeggiamenti a S. Gottardo. Accaremente procedono i lavori per i festeggiamenti di San Gottardo, e fin d'ora si può dire che riusciranno una affermazione. Si può dire che tutto è pronto e che viva l'attesa del giorno in cui S. Gottardo sarà festeggiato degnamente dalla frazione che porta il suo nome; quanto prima daremo il programma dettagliato delle manifestazioni religiose e sportive.

BENEFICENZA. A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alta Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rag. Luigi Albini: dr. Giuseppe Puccheri lire 5; ing. Paolo Mastri 10. — Per onorare la memoria del dott. Ignazio Gasparini: dott. Giuseppe Puccheri lire 10. — Per onorare la memoria di Enrico Carnellini: Giuseppe Mascherini lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Mario Levi lire 20.

Alta Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Leone Micoli lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Gino Del Missier lire 10.

Alta Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Silvio Grillo lire 10; famiglia Fasconi 5.

Agli orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria di Federico Lenisa: rag. Innocente Toppani lire 20.

Altissimo Tomadini. — Per onorare la memoria di Ippolito Zandonato: famiglia Moretti (Aquila Nera) lire 10.

AUVE. O. A. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: la signora Amelia Nespoli e gli alunni della II elementare, Scuola Vittorio Emanuele III, lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Enrico Carnellini: Carla e Bice Locatelli lire 10.

ABBONATEVI «IL POPOLO DEL FRIULI»

Una «crocerossina», udinese che dona il proprio sangue. Ieri nella Divisione Chirurgica diretta dal prof. Pieri, del nostro Ospedale Civile, veniva portata una donna, un'istitutrice, per curare una gravissima tubercolosi. L'imminente pericolo di vita consigliava la trasfusione del sangue. A questa operazione, che i sanitari hanno compiuto d'assoluta urgenza, si presentava spontaneamente la crocerossina signora Andreina Giacomelli, donando del proprio sangue.

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 23. Presso la direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi di lire 100.000 di lire 50 mila e di lire 10 mila assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940, scadenza 15 maggio 1937, relativi alla seconda serie.

I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 505.131 e 807.054. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai buoni numeri: 382.605 1.611.233 1.872.800 1.899.954. I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 72.737 80.643 120.745 128.345 170.123 204.837 334.537 358.377 370.555 385.943 466.112 504.925 522.470 541.078 565.536 623.735 629.576 632.421 642.001 730.990 738.358 772.540 838.385 912.816 922.740

ALTRA CRONACA DI UDINE

Una «crocerossina», udinese che dona il proprio sangue.

Ieri nella Divisione Chirurgica diretta dal prof. Pieri, del nostro Ospedale Civile, veniva portata una donna, un'istitutrice, per curare una gravissima tubercolosi. L'imminente pericolo di vita consigliava la trasfusione del sangue. A questa operazione, che i sanitari hanno compiuto d'assoluta urgenza, si presentava spontaneamente la crocerossina signora Andreina Giacomelli, donando del proprio sangue.

Va rilevato il fatto di encomiabile e altruismo compiuto dalla crocerossina, atto che si vuole segnalare perché meglio e da tutti sia considerato e valutato nell'alto significato suo.

La festa in Duomo della Beata Elena Valentinis. Ieri, nella ricorrenza della festa della Beata Elena Valentinis, le cui spoglie si venerano in Duomo, si sono ivi svolte solenni funzioni cui ha presieduto l'Arcivescovo mons. dott. Benedetti. Notevole sta durante tutta la giornata l'afflusso dei fedeli.

La Messa per gli sciatori. In seguito a richiesta da parte degli interessati, domenica alle ore 14, nella chiesa dei Frati Cappuccini, in via Ronchi, sarà celebrata una Messa per gli sciatori.

Le odierne gare ippiche nel campo di Planis. Alle ore 14 di oggi 24 aprile, festa di San Giorgio, patrono dell'Arma di Cavalleria, nella piazza d'armi di Planis, presenti le autorità militari e civili, saranno svolte dal Reggimento Piemonte Reale Cavalleria le gare già previste per il 21 marzo u. s. Per tale manifestazione valgono gli inviti personali e per le associazioni d'arma, organizzazioni del Partito, istituzioni giovanili, scuole ecc. a suo tempo diramati.

Corso postmilitare per genieri. I Genieri partecipanti al Corso Postmilitare, dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8,50, all'angolo di via Cividale - Via Edgardo Bettrame.

Per i festeggiamenti a S. Gottardo. Accaremente procedono i lavori per i festeggiamenti di San Gottardo, e fin d'ora si può dire che riusciranno una affermazione. Si può dire che tutto è pronto e che viva l'attesa del giorno in cui S. Gottardo sarà festeggiato degnamente dalla frazione che porta il suo nome; quanto prima daremo il programma dettagliato delle manifestazioni religiose e sportive.

BENEFICENZA. A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alta Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rag. Luigi Albini: dr. Giuseppe Puccheri lire 5; ing. Paolo Mastri 10. — Per onorare la memoria del dott. Ignazio Gasparini: dott. Giuseppe Puccheri lire 10. — Per onorare la memoria di Enrico Carnellini: Giuseppe Mascherini lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Mario Levi lire 20.

Alta Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Leone Micoli lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Gino Del Missier lire 10.

Alta Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Silvio Grillo lire 10; famiglia Fasconi 5.

Agli orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria di Federico Lenisa: rag. Innocente Toppani lire 20.

Altissimo Tomadini. — Per onorare la memoria di Ippolito Zandonato: famiglia Moretti (Aquila Nera) lire 10.

AUVE. O. A. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: la signora Amelia Nespoli e gli alunni della II elementare, Scuola Vittorio Emanuele III, lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Enrico Carnellini: Carla e Bice Locatelli lire 10.

ABBONATEVI «IL POPOLO DEL FRIULI»

Una «crocerossina», udinese che dona il proprio sangue.

Ieri nella Divisione Chirurgica diretta dal prof. Pieri, del nostro Ospedale Civile, veniva portata una donna, un'istitutrice, per curare una gravissima tubercolosi. L'imminente pericolo di vita consigliava la trasfusione del sangue. A questa operazione, che i sanitari hanno compiuto d'assoluta urgenza, si presentava spontaneamente la crocerossina signora Andreina Giacomelli, donando del proprio sangue.

Va rilevato il fatto di encomiabile e altruismo compiuto dalla crocerossina, atto che si vuole segnalare perché meglio e da tutti sia considerato e valutato nell'alto significato suo.

La festa in Duomo della Beata Elena Valentinis. Ieri, nella ricorrenza della festa della Beata Elena Valentinis, le cui spoglie si venerano in Duomo, si sono ivi svolte solenni funzioni cui ha presieduto l'Arcivescovo mons. dott. Benedetti. Notevole sta durante tutta la giornata l'afflusso dei fedeli.

La Messa per gli sciatori. In seguito a richiesta da parte degli interessati, domenica alle ore 14, nella chiesa dei Frati Cappuccini, in via Ronchi, sarà celebrata una Messa per gli sciatori.

Le odierne gare ippiche nel campo di Planis. Alle ore 14 di oggi 24 aprile, festa di San Giorgio, patrono dell'Arma di Cavalleria, nella piazza d'armi di Planis, presenti le autorità militari e civili, saranno svolte dal Reggimento Piemonte Reale Cavalleria le gare già previste per il 21 marzo u. s. Per tale manifestazione valgono gli inviti personali e per le associazioni d'arma, organizzazioni del Partito, istituzioni giovanili, scuole ecc. a suo tempo diramati.

Corso postmilitare per genieri. I Genieri partecipanti al Corso Postmilitare, dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8,50, all'angolo di via Cividale - Via Edgardo Bettrame.

Per i festeggiamenti a S. Gottardo. Accaremente procedono i lavori per i festeggiamenti di San Gottardo, e fin d'ora si può dire che riusciranno una affermazione. Si può dire che tutto è pronto e che viva l'attesa del giorno in cui S. Gottardo sarà festeggiato degnamente dalla frazione che porta il suo nome; quanto prima daremo il programma dettagliato delle manifestazioni religiose e sportive.

BENEFICENZA. A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alta Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rag. Luigi Albini: dr. Giuseppe Puccheri lire 5; ing. Paolo Mastri 10. — Per onorare la memoria del dott. Ignazio Gasparini: dott. Giuseppe Puccheri lire 10. — Per onorare la memoria di Enrico Carnellini: Giuseppe Mascherini lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Mario Levi lire 20.

Alta Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Leone Micoli lire 10. — Per onorare la memoria di Riccardo Carnellini: avv. Gino Del Missier lire 10.

Alta Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del rag. nob. Luigi Albini: Silvio Grillo lire 10; famiglia Fasconi 5.

Agli orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria di Federico Lenisa: rag. Innocente Toppani lire 20.

Altissimo Tomadini. — Per onorare la memoria di Ippolito Zandonato: famiglia Moretti (Aquila Nera) lire 10.